Inches
Centimetres
KODAK Color Control Patches
© The Tiffen Company, 2000
Kodak
LICENSED PRODUCT
Blue
Cyan
Green
Yellow
Red
Magenta
White
3/Color
Black

MALVEZZI

INTERMEZZI

E CONCERTI

BNCF
Manoscritti
*Musica Antica*
175

MALVEZZI. INTERMEDII &. OTTAVO.
MALVEZZI. INTERMEDII &. QUINTO
MALVEZZI. INTERMEDII &. SESTO.

MALVEZZI · INTERMEDII · & · OTTAVO ·

M. A. — Fo. 175 =

# OTTAVO
# INTERMEDII
## ET CONCERTI,

Fatti per la Commedia rappresentata in

FIRENZE

Nelle Nozze del Serenissimo

## DON FERDINANDO MEDICI,

E MADAMA CHRISTIANA DI LORENO,

Gran Duchi di Toscana.

BIBLIOTECA NAZIONALE FIRENZE

MED. PALAT. BIBL. CAES.

IN VENETIA,
Appresso Giacomo Vincenti.

M. D. XCI.

# ALLA SERENISSIMA CRISTIANA Gran Ducheſſa di Toſcana.

HAVENDO hautuo ordine dal Sereniſs. Gran Duca, il Signor Emilio de' Caualieri, di far fedelmente Stampare le Compoſitioni, & le Muſiche fatte per gli Intermedij della Commedia, recitata nelle ſue feliciſſimi nozze; gli è piaciuto dare a me tal carico; commandandomi, che io gli metta inſieme come hò fatto breuiſſimamente con ogni maggior diligenza. Queſti prendo io hora ardire di mandare in luce ſotto il Sereniſſimo nome di V. A. per la quale inſieme con tanti altri ſegni di allegrezza, & giubilo con vniuerſale ſtupore ſi ſono rappreſentati; Supplico però la Benignità Sua ad aggradirli: con quella humanità, con la quale ſuol vedere le coſe de' ſuoi deuotiſſimi Seruitori.

Di Venetia, il dì primo diLuglio. M. D. XCI.

Di V. A. Sereniſſima

Deuotiſſimo, & obligatiſſimo Seruitore

Criſtofano Maluezzi.

# AI LETTORI.

PERCHE *si possa interamente gustare della fedel descretione, & in qual modo furono concertati gli Intermedij della sontuosissima Commedia fatta per le felicissime nozze del Serenissimo Gran Duca Ferdinando, e necessario, che sappino alcuni particulari, e Prima.*

*Ci sono alcuni Madrigali a più cori, i quali quando cantauano tutti insieme, si composero a sei per fuggire la difficultà delli salti, e facilitare l'imparare a mente, & hauere miglior armonia.*

*E da auuertire ancora, che alcuni Madrigali furono cantati da vna voce sola: le quali opere sono in su questa Nona Parte spartite; per che sarebbe cosa tediosa il far mentione di tutti gli Strumenti, che furono ne' concerti grossi, se ne tratterà a i suoi luoghi.*

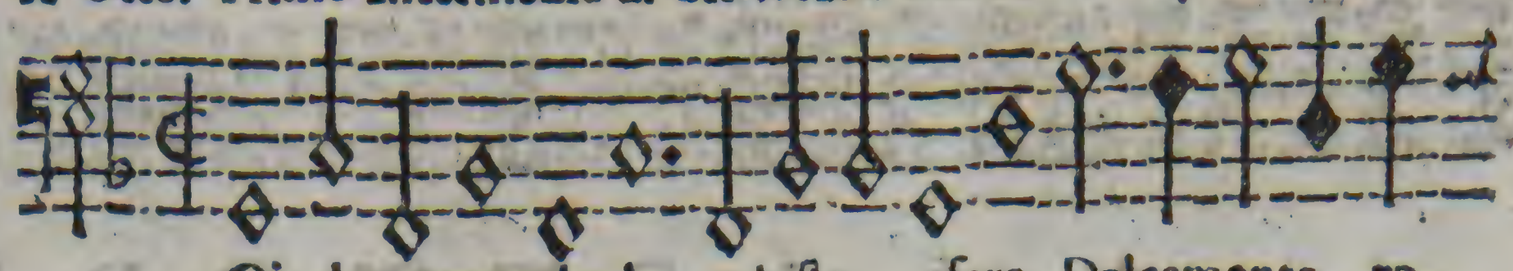
*Giudico ben necessario il non tacere la eccellenza di alcuni Musici particulari, che interuennero in questi concerti, i quali troppo verrebbono defraudati da me; Come anche troppo offesa la conscienza mia se paßarssi con silentio il concorso de i più famosi Musici di Italia, che sono venuti a questo gentilissimo cimento; e confermatosi nel teatro di tanti Signori per eccellentissimi cosi nel suono di più e varij istrumenti e nella dolcezza delle voci e vaga maniera del cantare da che si puote ageuolmente argumentare senza altra fede di coloro, che ne sono stati ascoltatori, che non sia cosi facile il poter mettere insieme vna raccolta tanto fiorita da formarne vn'armonia veramente angelica come e stata quella di questi Intermedij.*

*Le parole, & il modo delli concerti sono scritti per ordine in su questa Nona Parte.*

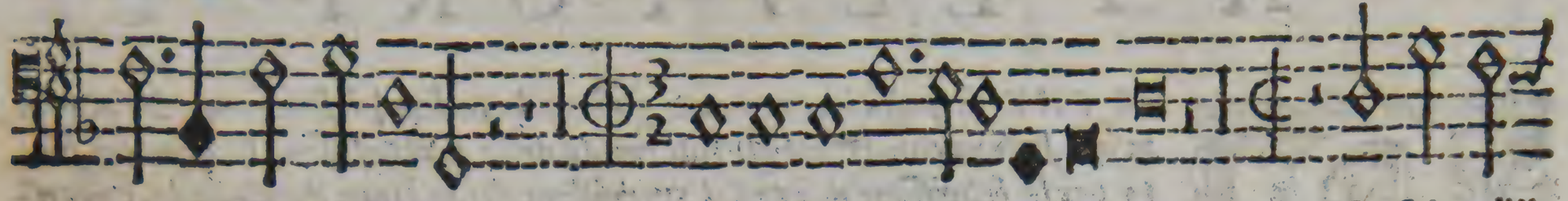
*Interueniuano in tutti gli concerti tre Organi di legno dolcissimi due all'unisono, & vno all'ottaua baßa.*

*Troueranno, che gli Soprani alcuna volta paßano i termini del tuono, e questo si è fatto per la commodità delle voci tanto delle donne quanto di altri esquisiti soprani, che è quanto per loro intelligenza mi occorre dire. Solo mi resta di pregarle a condonare gli errori, che troverranno in questa succinta descrittione: Parte da difetti della Stampa, parte alla debolezza mia, quale si e lasciata trasportare più là delle forze sue, da l'obligo che tengo di obedire a chi mi hà commandato, che io faccia questa raccolta, e del gran desiderio che hò, che questi Intermedij apparischino da per tutto quelli stessi, che veramente si sono rappresentati; Non potendosogli dare più bello adornamento di quello che le viene apportato dalla para verità.*

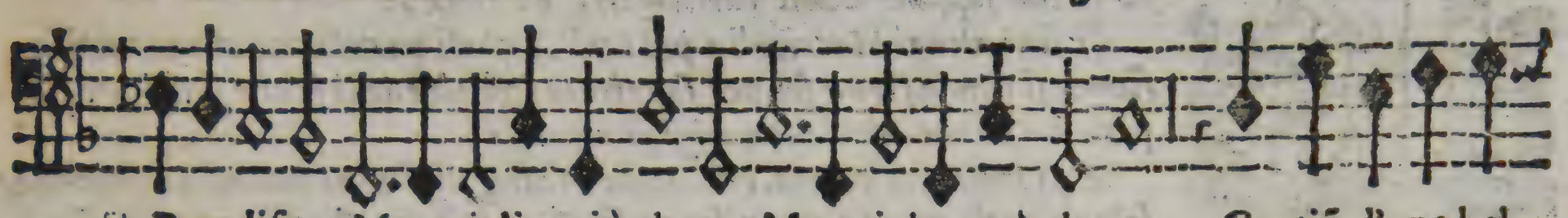
NOtto. Primo Intermedio di Cristofano Maluezzi.



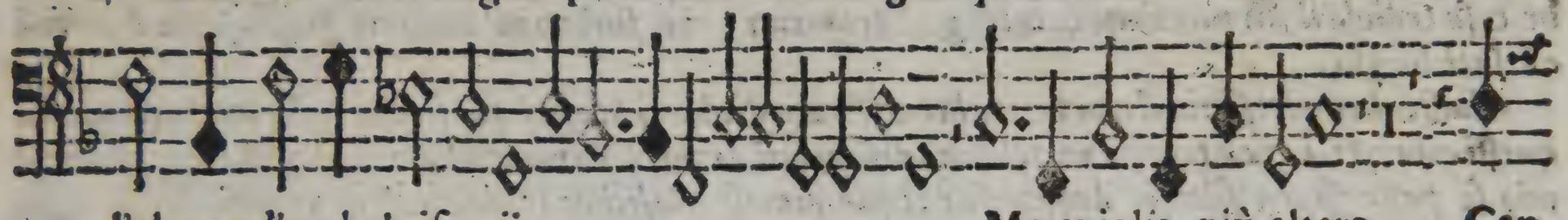
Oi che cantando le celeste sfere Dolcemente ro-



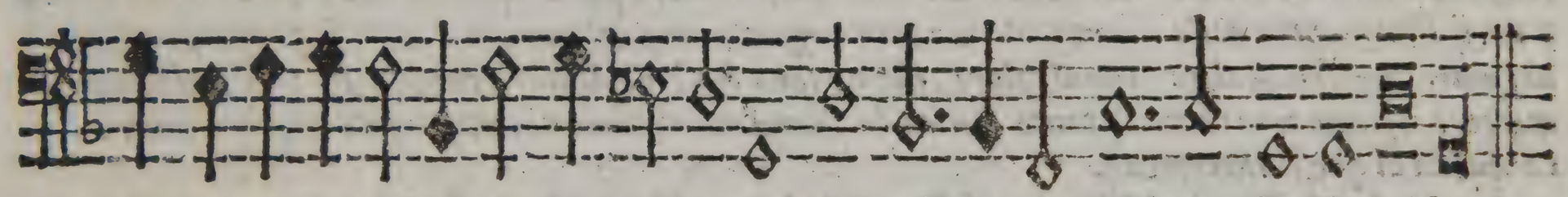
tar facciam intorno In cosi lie to giorno Lasciand'il



Paradiso Merauiglie più altere Merauiglie prù altere Cantiã d'una bel-

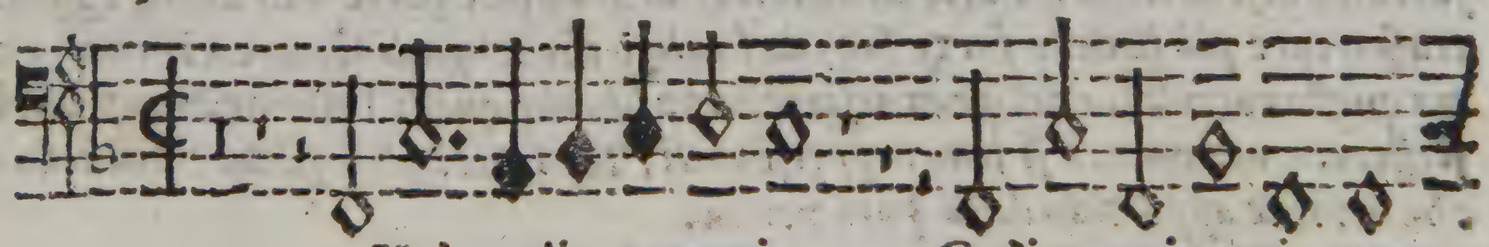


l'alma e d'un bel viso ij Merauiglie più altere Can-



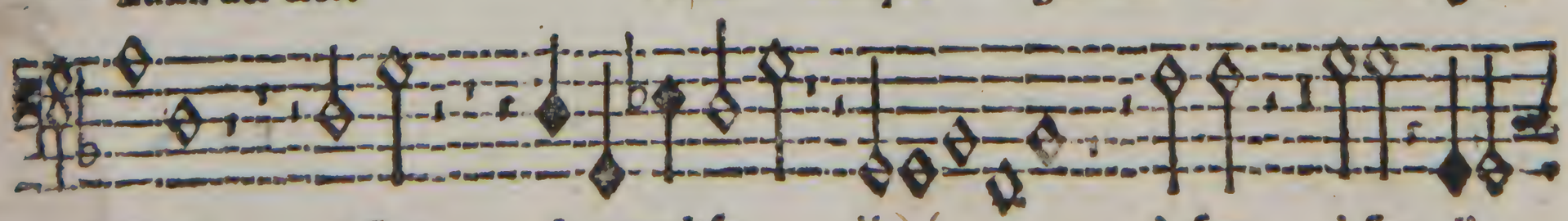
tiam d'una bell'alm'e d'un bel viso Cantiam d'una bell'alma e d'un bel viso.

A 15. Secondo Choro. BASSO



Voi reali amanti Cedian noi tutti gran

numi del cielo Tessiam dunque ghirlan de A si gran



Regi E sian di paradiso ij i sor i sor ij

All'hor fronte Real s'intrecci s'intrecci Stelle ij

E Sol e Luna E cos'alte E cos'al t'e più

belle E cos'al t'e più belle. A 15. Secondo Choro. CANTO

A Voi reali amanti Cediã noi tutti gran numi del cie-

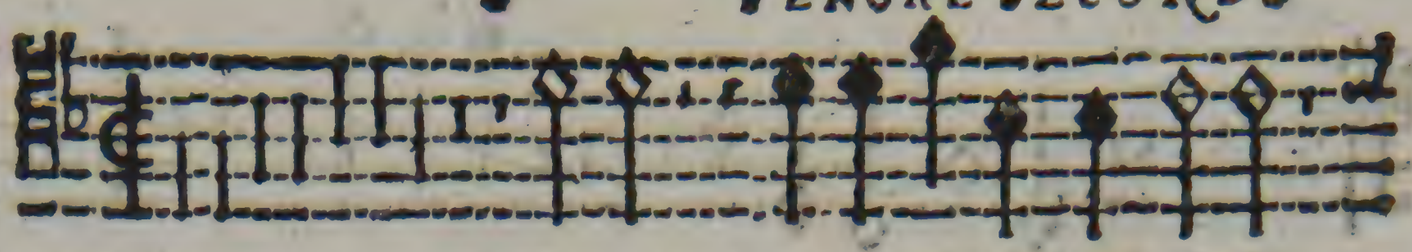
lo Di pur'argẽto ha l'onde Arno per voi grã Duc'e d'or le ſponde

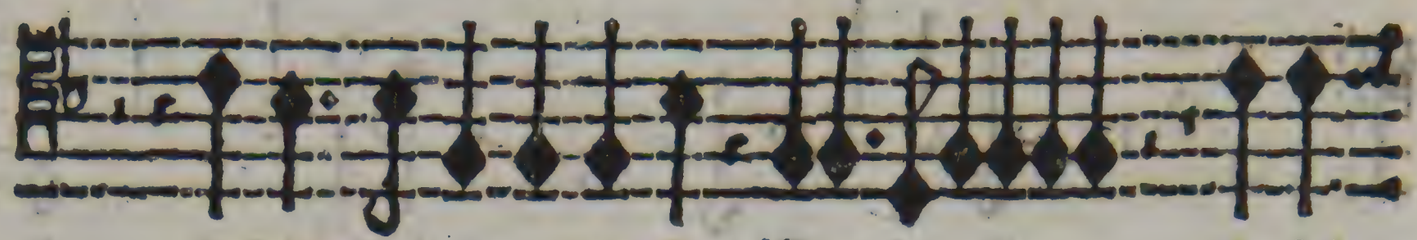
Teſsiã dunque ghirlan de a ſi gran Regi E ſian di

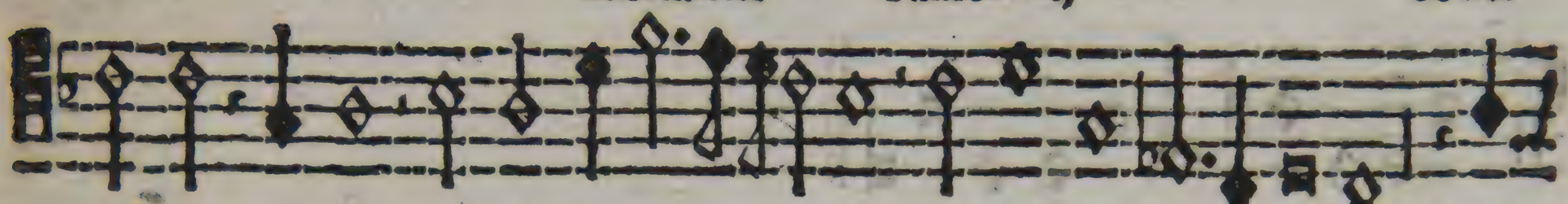
Paradiſo ij i fior i fior i fior

e i fregi All'or frõte real s'intrezzi ij Stelle ij E

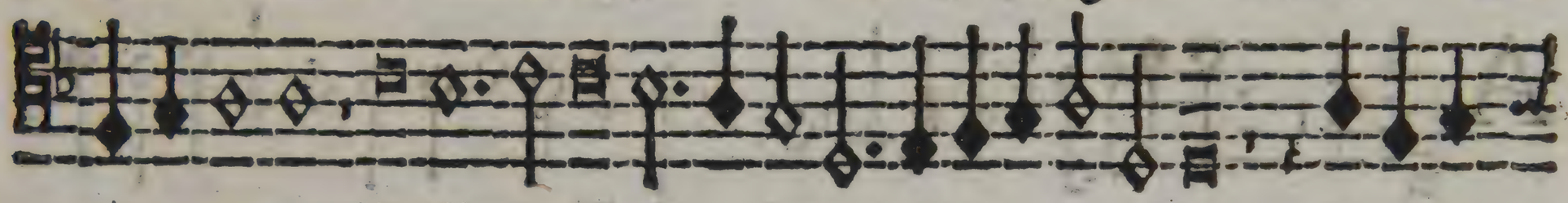
Sol e Luna E cos'alte E cos'alt'e più belle e più belle e cos'alt'e più belle e più bell:



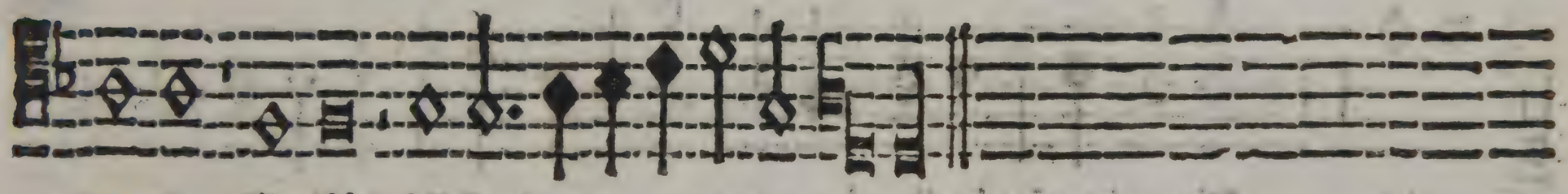
E nelle Hor vòi ij Di queste linfe

habitatrici Ninfe ij Se del



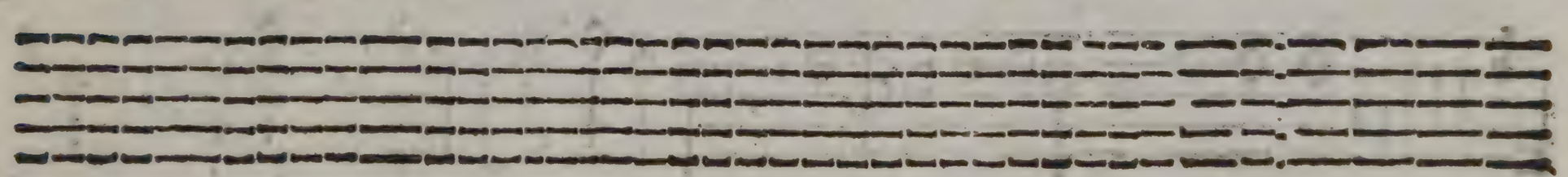
nostro cantar dilette haue te Al ciel gratie rendete In-

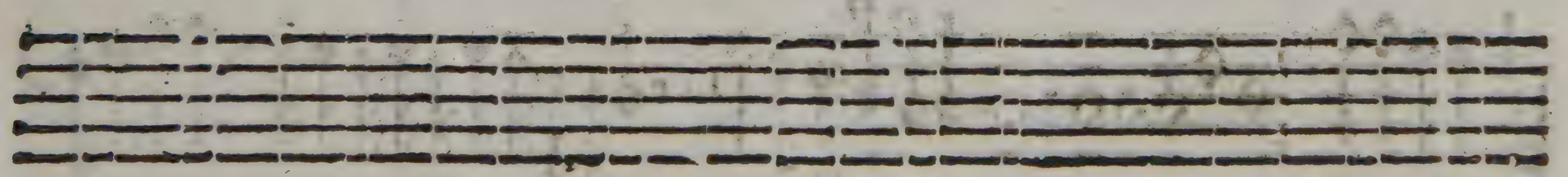


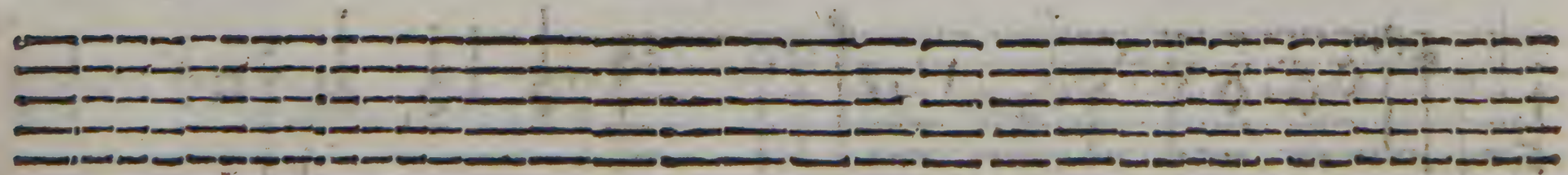
coronate il più soaue co ro Incoro-

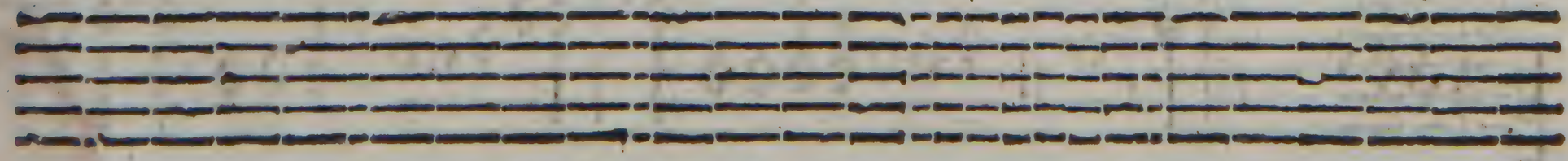


nate il più soa ue coro.









S Enelle linfe Hor voi habitatrici ij di queſte Ninfe ij

Se del noſtro cantar diletto hauete Al ciel gratie ren-

dete E di palm'e d'alloro Incoronate Incoronate il più ſo-

aue coro Incoronate Incoronate il più ſoaue coro.

O Figlie di Pie ro E qual follia v'ingombra

A noi A noi ſi deue il vanto A noi ſi

deue il vanto D'ogni dolcezza O Ciel o Terra o Venti Dite s'udiſte

mai ſi dolci accenti Dite s'udiſte mai ſi dolci accenti.

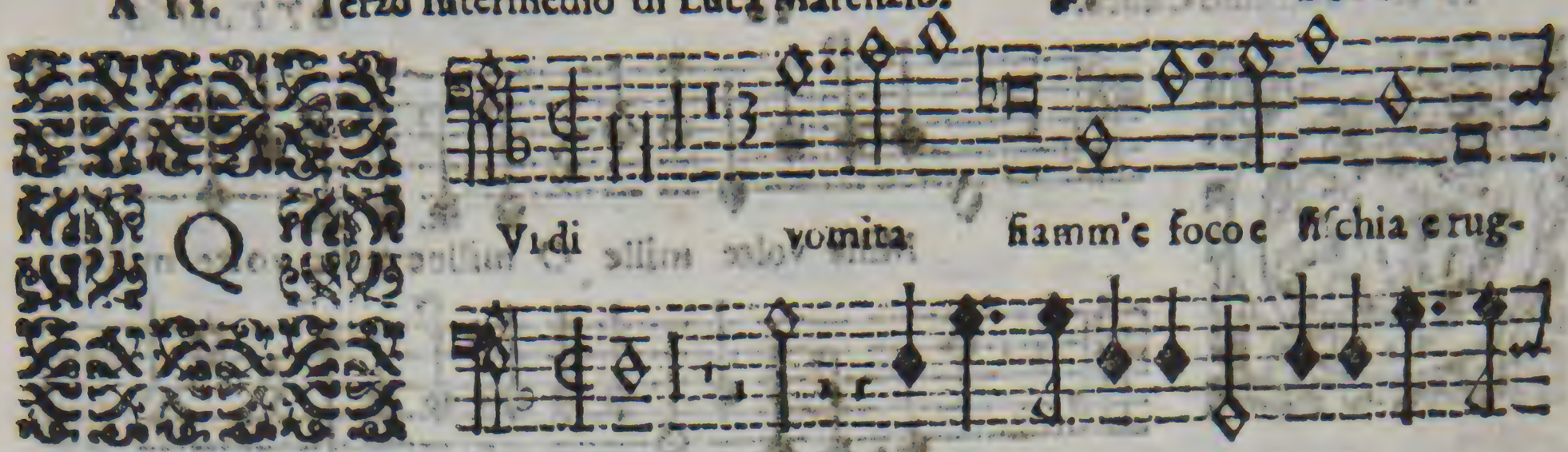


O Figlia di Pie ro E qual follia v'ingombra All'hor

A noi ſi deue il vanto ij D'ogni dolcez-

za O Cielo o Terra o Venti Dite s'udiſte mai

ſi do ci accenti Dite s'udiſte mai ſi dolci accenti.


Q
Vidi vomita fiamm'e foco e ſſchia e rug-
ge Ma Ma dou'el fero moſtro ii
Fors'haurà Giouevdito il pianto no ſtro O padre o
Re del cielo A te dimand'aita A te dimand'aita e piang'e
p'ora Moui lampo Moui lampo e ſaet ra ii
ii ii A fardi lei vendetta
Contr'il moſtro crudel che la diuora che la diuora ii

Mille volte mille O millee mille volte mille

O fortunate ville O fortunati colli à cui pur

lice Mirar Mirar l'horribil angue ii verſar l'anima e'l

ſangue Che con fiamma Che cón fiãma Che con fiam ma e tóſco Spo-

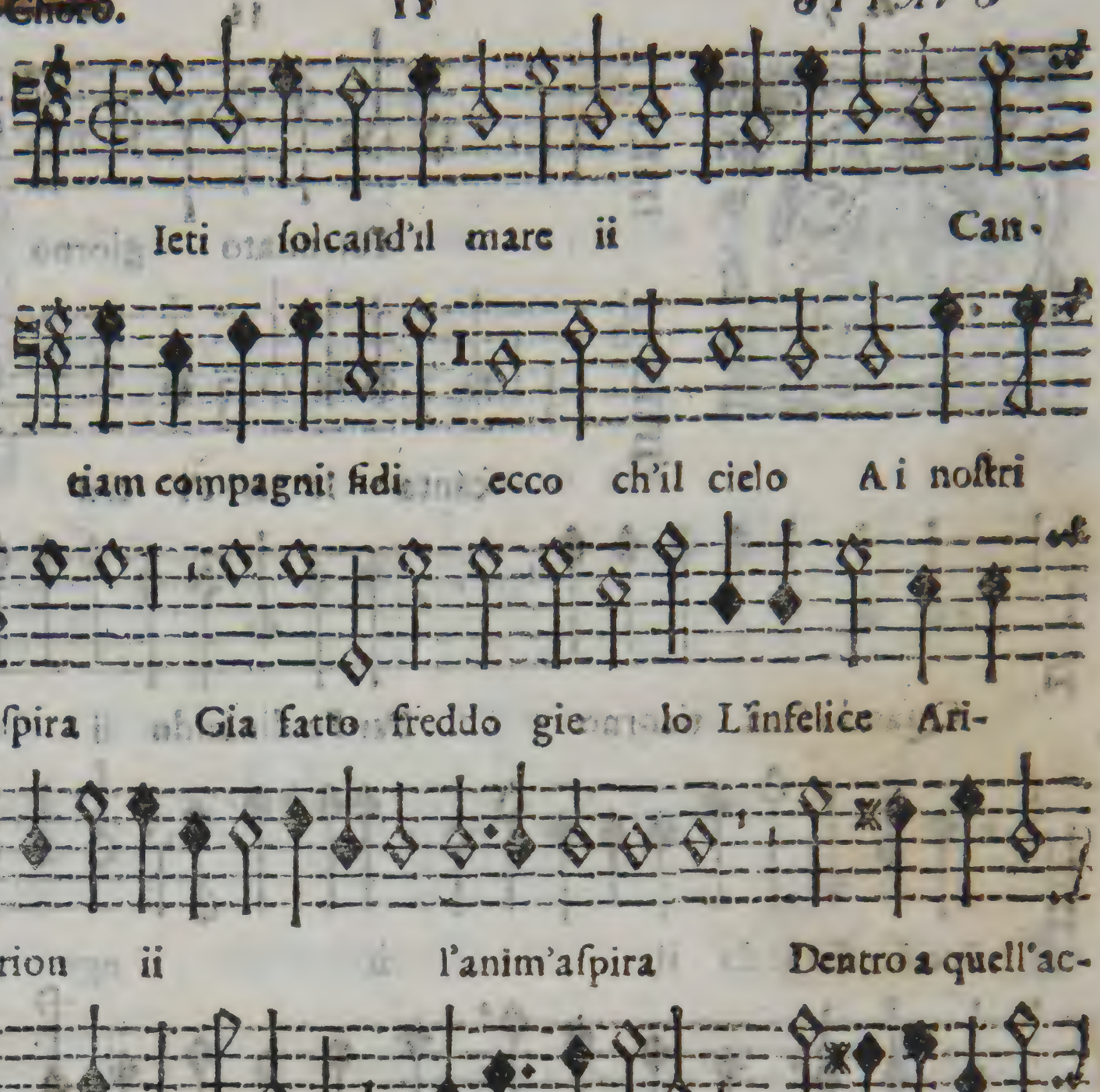
glio il prato di fior di frond'il boſco Cantia mo dunque

Cantiamo dunque ii a l'amoroſo bal lo Rendédo gratie ai dei

d'eterna gloria Di ſi lieta vittoria Cãtiamo ii Rendendo gratie ai

dei d'eterna gloria Di ſi lieta vittoria vittoria vitto-

ria.


Ieti solcand'il mare ii Can-
tiam compagni: fidi ecco ch'il cielo A i nostri
bei desir cortese aspira Gia fatto freddo gie lo L'infelice Ari-
on, L'infelice Arion ii l'anim'aspira Dentro a quell'ac-
que hor noi Godiam felici ii dei tesori suo-
i dei tesori suoi ii hor noi Godiam fe-
lici ii dei tesori suoi dei tesori
suoi ii

Fortunato giorno Poi che di gioia

canta la terr'e'l ciel insieme

Quando farà ritorno Per Ferdinando ii ii

Per Ferdinando ii ii ogni real ogni real o-

gni real costume

E con eterne piume Da l'uno e l'altro Polo La fam'an-

drà co'l suo gran nome a uo- lo.

O

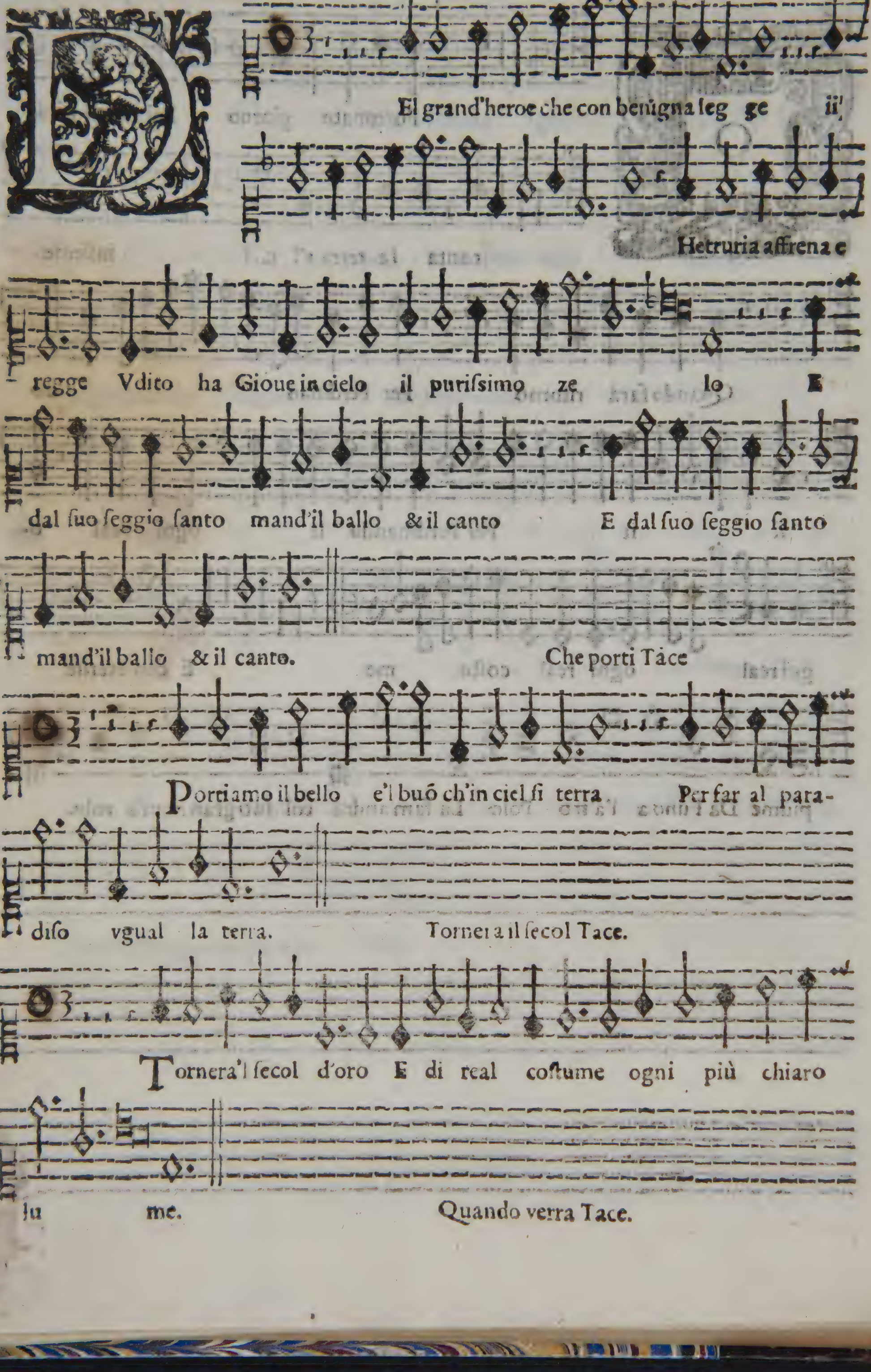
Fortunato giorno Poi che di gioia

canta la terra e'l ciel insieme

Quando farà ritorno Per Ferdinan do

ii ii Per Ferdinando li ogni real o-

gni real ogni real costu me E con eterne

piume Da l'uno a l'altro Polo La fam'andrà col suo gran nom'a volo.

El grand'heroe che con benigna leg ge ii'
Hetruria affrena e
regge Vdito ha Gioue in cielo il purisimo ze lo E
dal suo seggio santo mand'il ballo & il canto E dal suo seggio santo
mand'il ballo & il canto. Che porti Tace
Portiamo il bello e'l buo ch'in ciel si terra. Per far al para-
diso vgual la terra. Tornera il secol Tace.
Tornera'l secol d'oro E di real costume ogni più chiaro
lu me. Quando verra Tace.

Di questo nuouo sole Nel subitò apparire Ei

gigli e le viole Si vedranno fiorire. O felice stagion Tace.

Arno bẽ sarai tu beatò a pieno Per le bellezze felici di Loreno.

O nouella d'amor Tace.

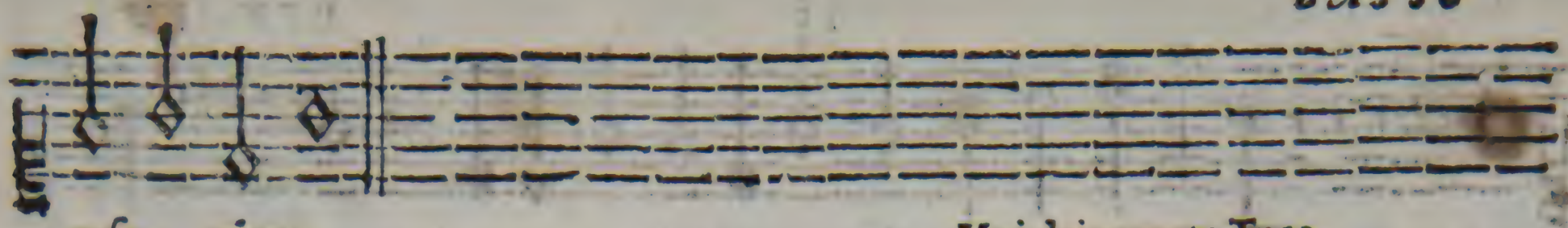
Quest'e la fiamm'ardente Ch'infiammera d'Amore Ancor l'anime

spen. te. Ecco ch'amor Tace.

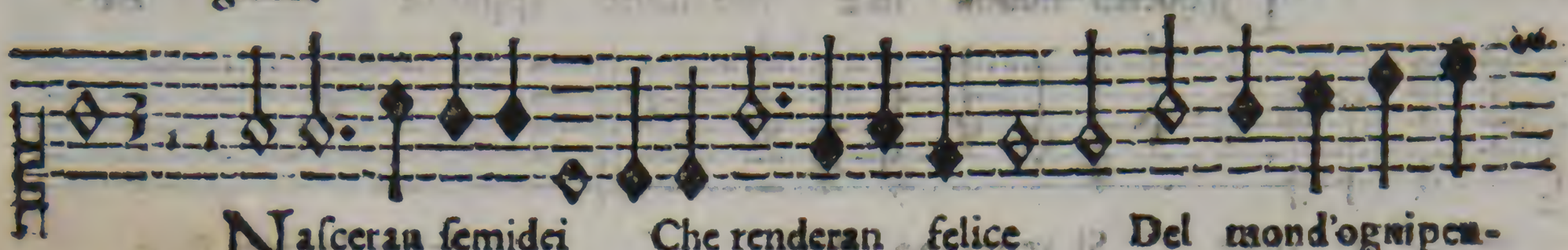
A la sposa reale coronr trionfale Tessin Ninfe e Pastòri Dei

più leggiadri fiori. Ferdinando Tace.

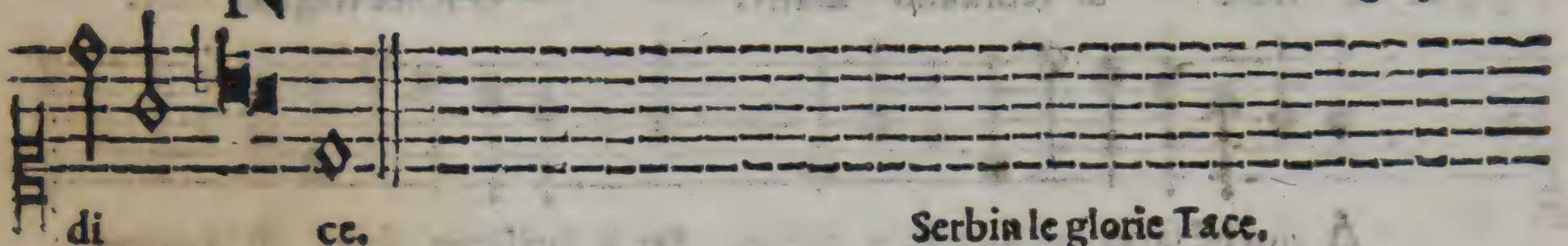
La vergine gentil di santo foco Ard'e s'accing'a l'amo-



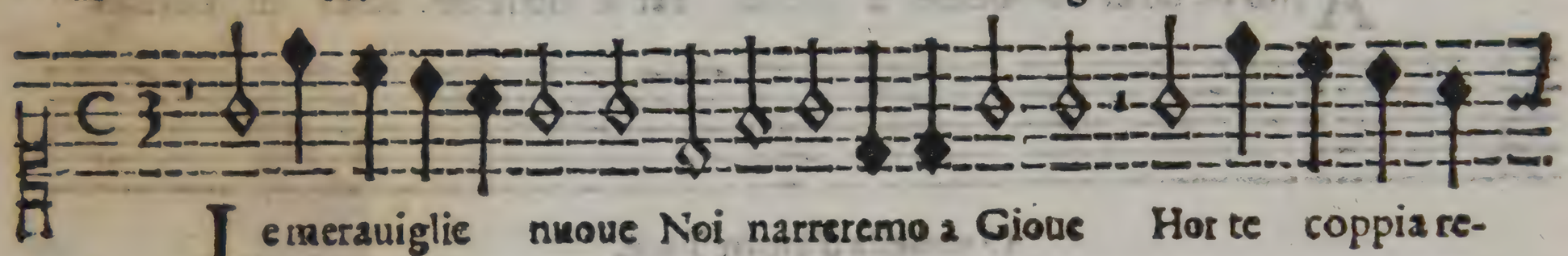
rosa gioco. Voi dei narrate Tace.



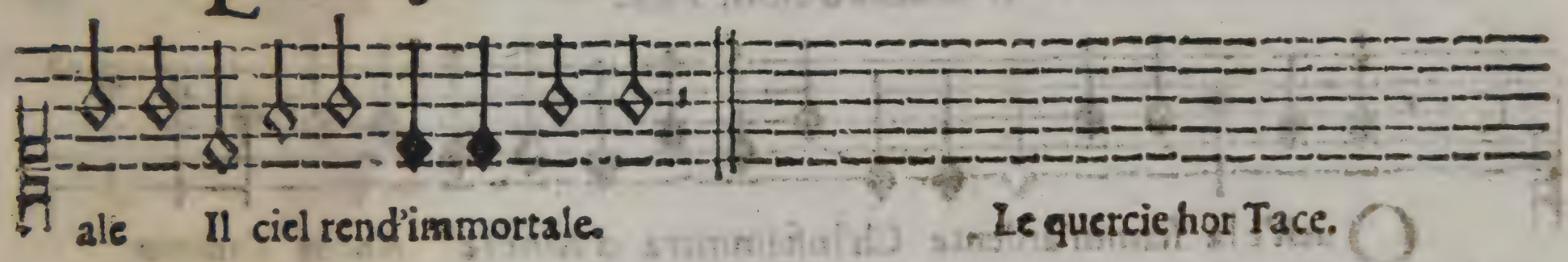
Nasceran semidei Che renderan felice Del mond'ogni pen-



di ce. Serbin le glorie Tace.



Le merauiglie nuoue Noi narreremo a Gioue Hor te coppia re-



ale Il ciel rend'immortale. Le quercie hor Tace.

# TAVOLA DE GL'INTERMEDII.


| | | | |
|---|---|---|---|
| *Noi che cantando* | 3 | *Qui di vomita* | 9 |
| *A uoi reali amanti* | 4 | *O mille volte* | 10 |
| *A voi reali amanti* | 5 | *Lieti solcando* | 11 |
| *Se nelle Hor* | 6 | *O fortunato giorno* | 12 |
| *Se nelle Hor* | 6 | *O fortunato giorno* | 13 |
| *O figlie a noi* | 7 | *Del grand'Heroe* | 14 |
| *O figlie a noi* | 8 | | |


IL FINE

VNDECIMO

# INTERMEDII

## ET CONCERTI,

Fatti per la Commedia rappresentata in

FIRENZE

Nelle Nozze del Serenissimo

## DON FERDINANDO MEDICI,

E MADAMA CHRISTIANA DI LORENO,

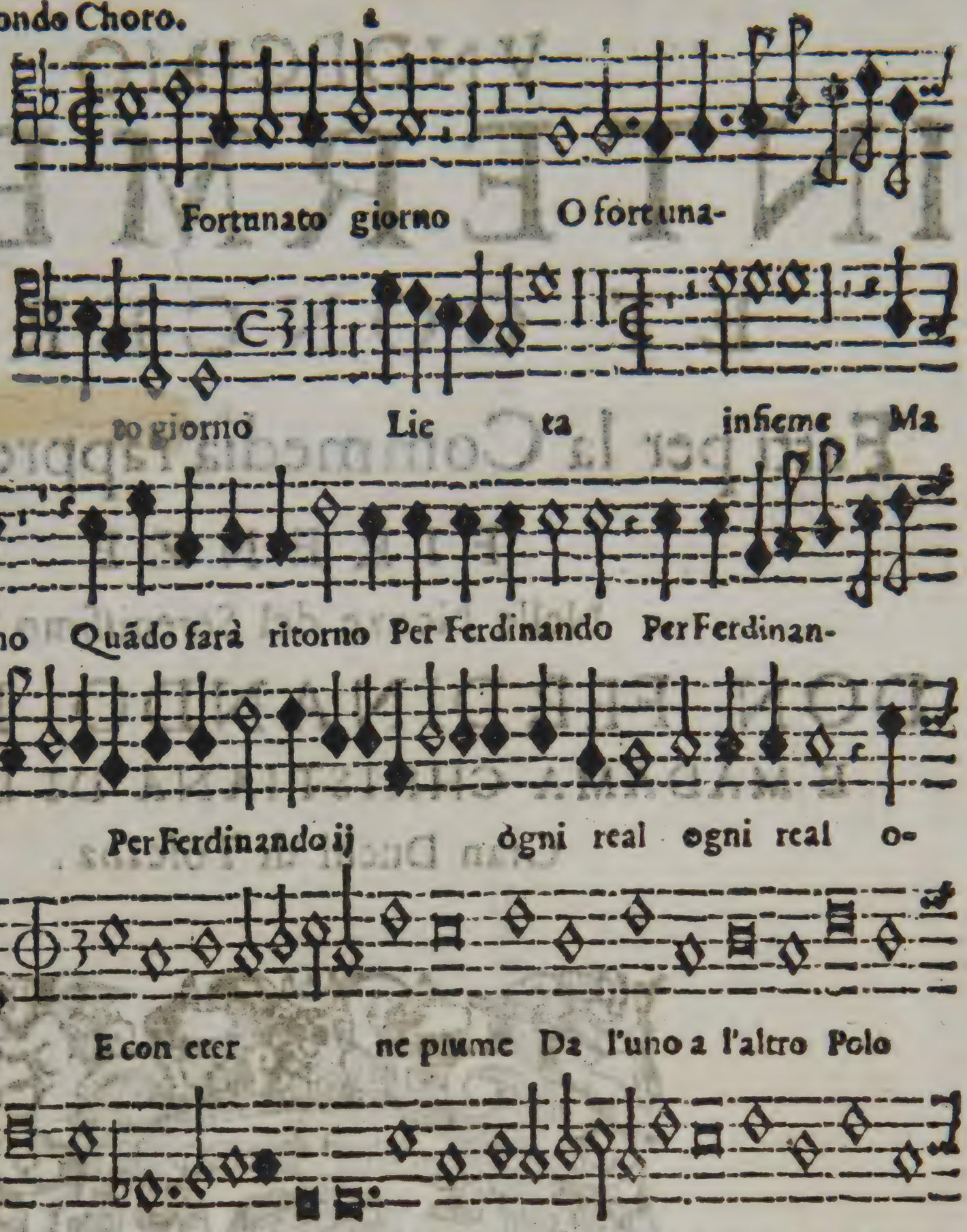
Gran Duchi di Toscana.

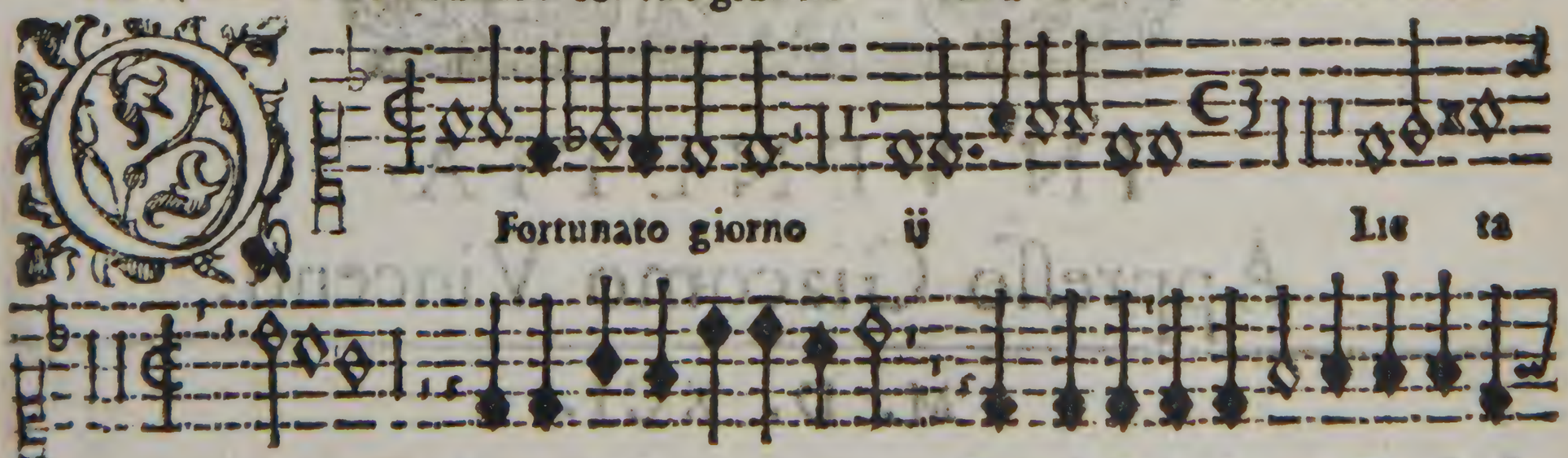
BIBLIOTECA NAZIONALE

IN VENETIA,

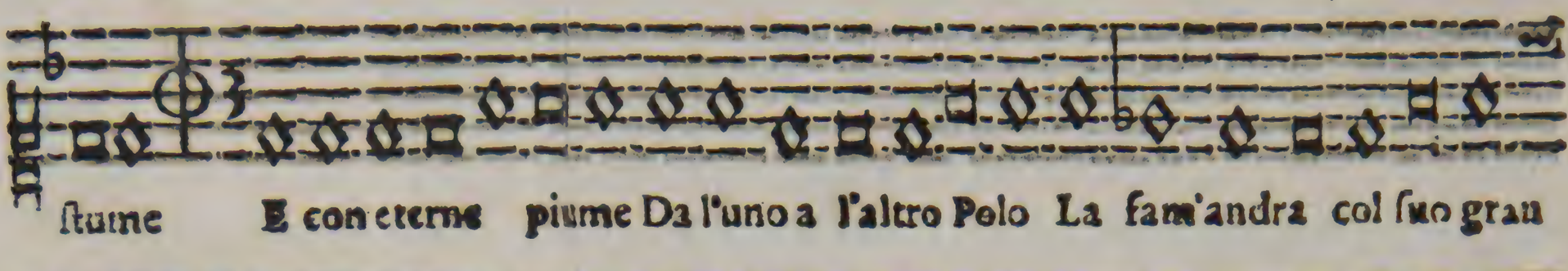
Appresso Giacomo Vincenti.

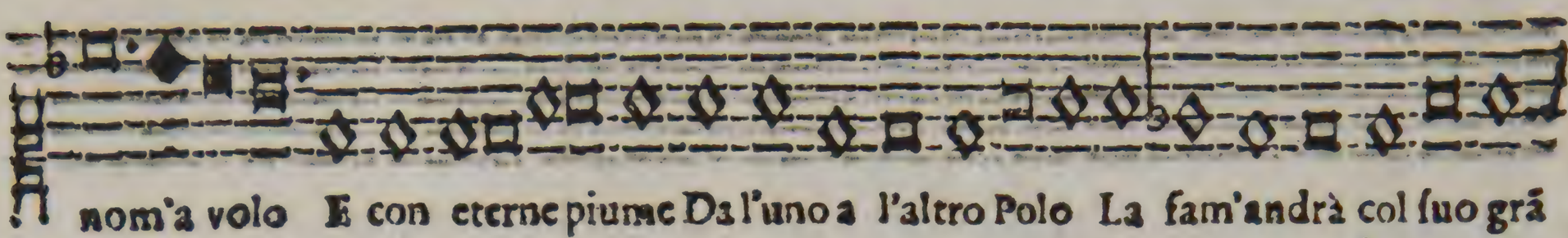
M. D. XCI.

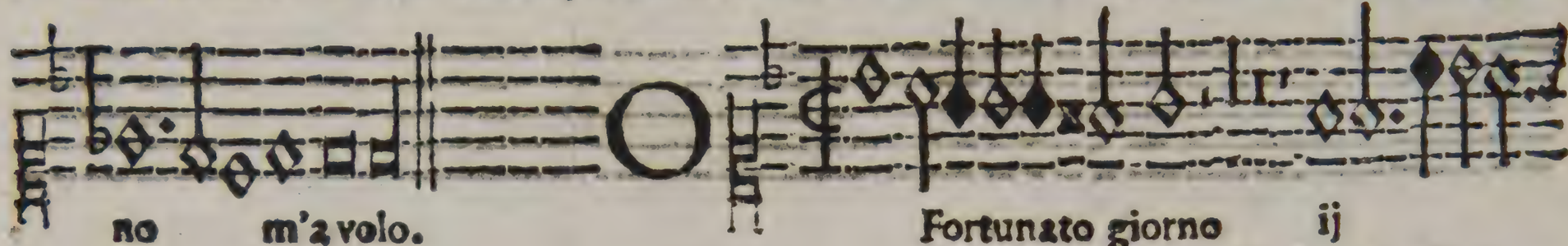
A 30. Secondo Choro.

Secondo Choro.

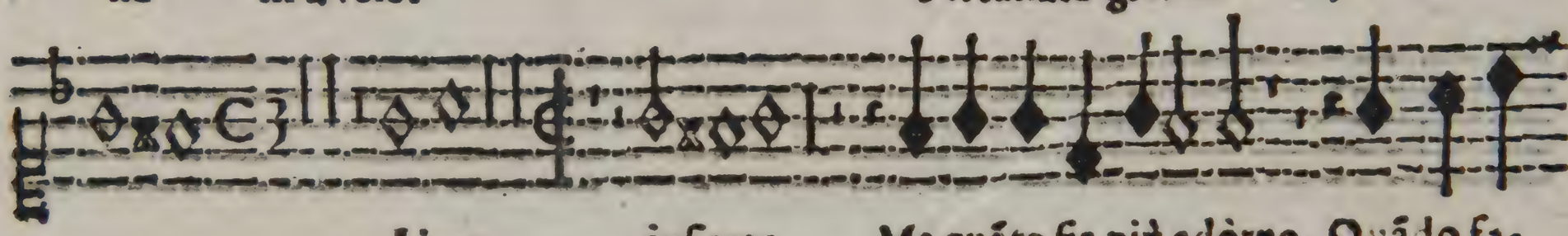


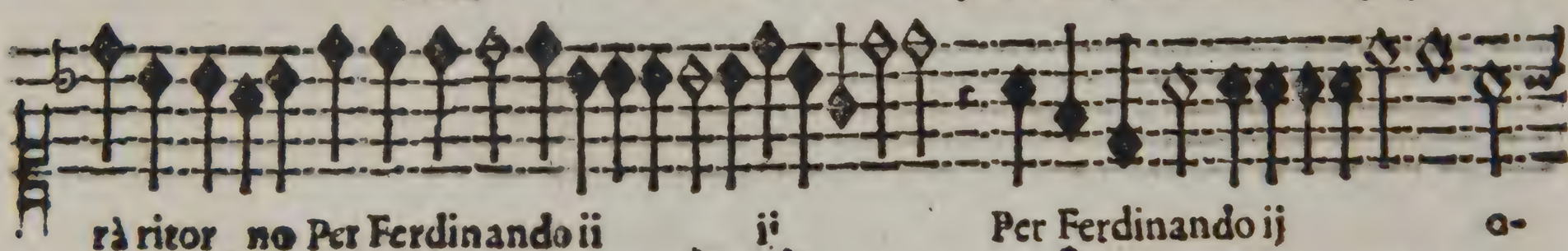
nãdo ij Per Ferdinãdo ij ij ogni real ogni real ij co-

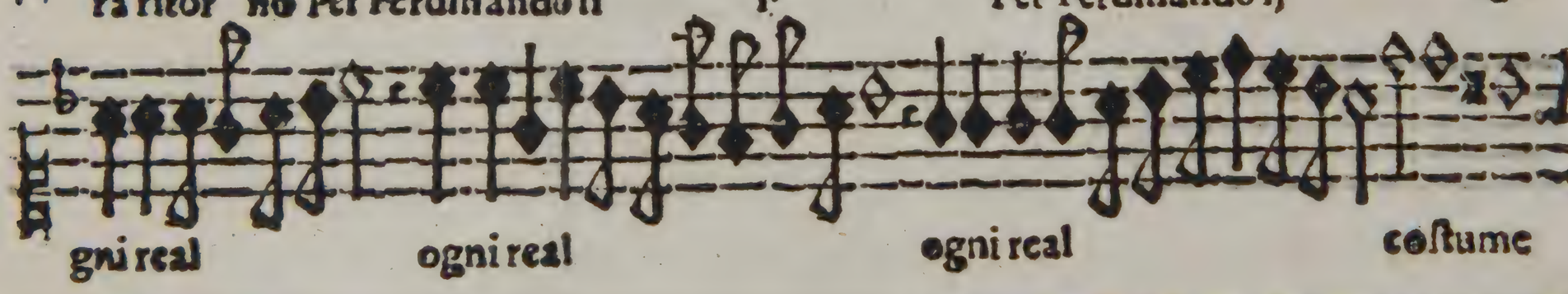

ſtume E con eterne piume Da l'uno a l'altro Polo La fam'andra col ſuo grau

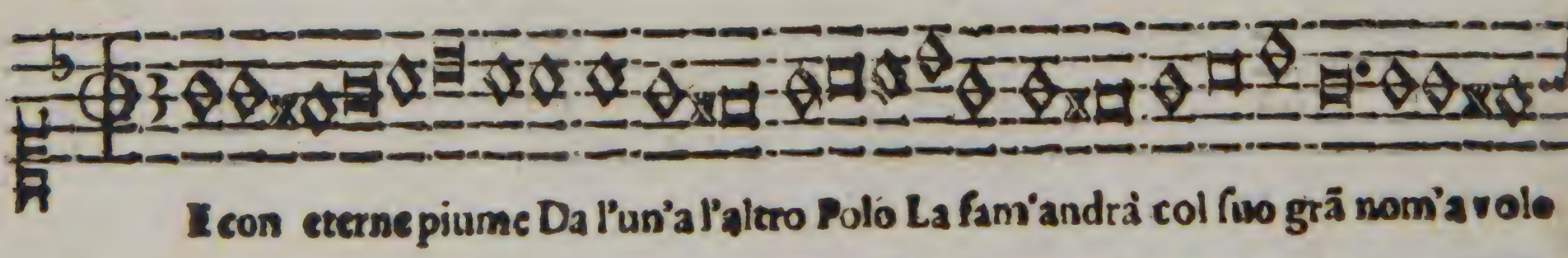

nom'a volo E con eterne piume Da l'uno a l'altro Polo La fam'andrà col ſuo grã

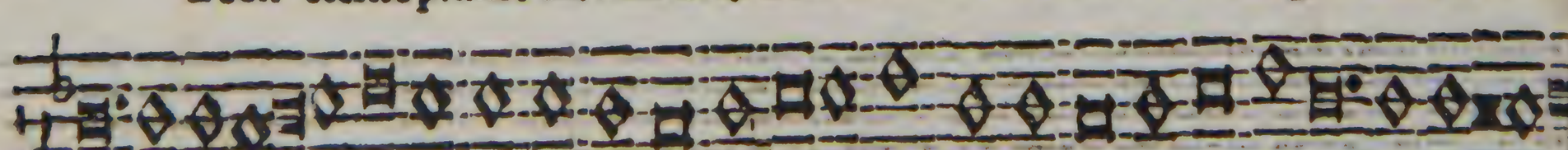

no m'a volo. Fortunato giorno ij


Lieta inſieme Ma quãto fia più adòrno Quãdo fa-


rà ritor no Per Ferdinando ii ii Per Ferdinando ij o-


gni real ogni real ogni real coſtume


E con eterne piume Da l'un'a l'altro Polo La fam'andrà col ſuo grã nom'a volo


E con eterne piume Da l'un'a l'altro Polo La fam'andrà col ſuo grã nom'a vo lo.

Biblioteca nazionale centrale di Firenze

*This page was intentionally left blank*

*

*Pagina lasciata intenzionalmente vuota*

17

M. A. N°175=

# QVINTO
# INTERMEDII
## ET CONCERTI,

Fatti per la Commedia rappresentata in

FIRENZE

Nelle Nozze del Serenissimo

## DON FERDINANDO MEDICI,

E MADAMA CHRISTIANA DI LORENO,

Gran Duchi di Toscana.

BIBLIOTECA NAZIONALE FIRENZE

MED. PAL. ARC. BIBLICAE

IN VENETIA,

Appresso Giacomo Vincenti.

M. D. XCI.

# ALLA SERENISSIMA CRISTIANA

## Gran Duchessa di Toscana.

HAVENDO hautuo ordine dal Sereniſs. Gran Duca, il Signor Emilio de' Caualieri, di far fedelmente Stampare le Compoſitioni, & le Muſiche fatte per gli Intermedij della Commedia, recitata nelle ſue feliciſſimi nozze; gli è piaciuto dare a me tal carico; commandandomi, che io gli metta inſieme come hò fatto breuiſſimamente con ogni maggior diligenza. Queſti prendo io hora ardire di mandare in luce ſotto il Sereniſſimo nome di V. A. per la quale inſieme con tanti altri ſegni di allegrezza, & giubilo con vniuerſale ſtupore ſi ſono rappreſentati; Supplico però la Benignità Sua ad aggradirli: con quella humanità, con la quale ſuol vedere le coſe de' ſuoi deuotiſſimi Seruitori.

Di Venetia, il dì primo diLuglio. M. D. XCI.

Di V. A. Sereniſſima

Deuotiſſimo, & obligatiſſimo Seruitore

Criſtofano Maluezzi.

# A I LETTORI.

PER CHE *si possa interamente gustare della sedel descretione, & in qual modo furono concertati gli Intermedij della sontuosissima Commedia fatta per le felicissime nozze del Serenissimo Gran Duca Ferdinando, e necessario, che sappino alcuni particulari, e Prima.*

*Ci sono alcuni Madrigali a più cori, i quali quando cantauano tutti insieme, si composero a sei per fuggire la difficultà delli salti, e facilitare l'imparare a mente, & hauere miglior armonia.*

*E da auuertire ancora, che alcuni Madrigali furono cantati da vna voce sola: le quali opere sono in su questa Nona Parte spartite; e per che sarebbe cosa tediosa il far mentione di tutti gli Strumenti, che furono ne' concerti grossi, se ne tratterà a i suoi luoghi.*

*Giudico ben necessario il non tacere la eccellenza di alcuni Musici particulari, che interuennero in questi concerti, i quali troppo verrebbono defraudati da me; Come anche troppo offesa la conscienza mia se passarsi con silentio il concorso de i più famosi Musici di Italia, che sono venuti a questo gentilissimo cimento; e confermatosi nel teatro di tanti Signori per eccellentissimi così nel suono di più e varij istrumenti e nella dolcezza delle voci e vaga maniera del cantare da che si puote ageuolmente argumentare senza altra fede di coloro, che ne sono stati ascoltatori, che non sia così facile il poter mettere insieme vna raccolta tanto fiorita da formarne vn'armonia veramente angelica come e stata quella di questi Intermedij.*

*Le parole, & il modo delli concerti sono scritti per ordine in su questa Nona Parte.*

*Interueniuano in tutti gli concerti tre Organi di legno dolcissimi due all'unisono, & vno all'ottaua bassa.*

*Troueranno, che gli Soprani alcuna volta passano i termini del tuono, e questo si è fatto per la commodità delle voci tanto delle donne quanto di altri esquisiti soprani, che è quanto per loro intelligenza mi occorre dire. Solo mi resta di pregarle a condonare gli errori, che troueranno in questa succinta descrittione: Parte da difetti della Stampa, parte alla debolezza mia, quale si e lasciata trasportare più là delle forze sue, da l'obligo che tengo di obedire a chi mi hà commandato, che io facia questa raccolta, e del gran desiderio che hò, che questi Intermedij apparischino da per tutto quelli stessi, che veramente si sono rappresentati; Non potendosogli dare più bello adornamento di quello che le viene apportato dalla pura verità.*

QVINTO

# PRIMO INTERMEDIO
## DI CRISTOFANO MALVEZZI.

A Otto.

Oi che cantando le celeſte ſfere Dolcemen-

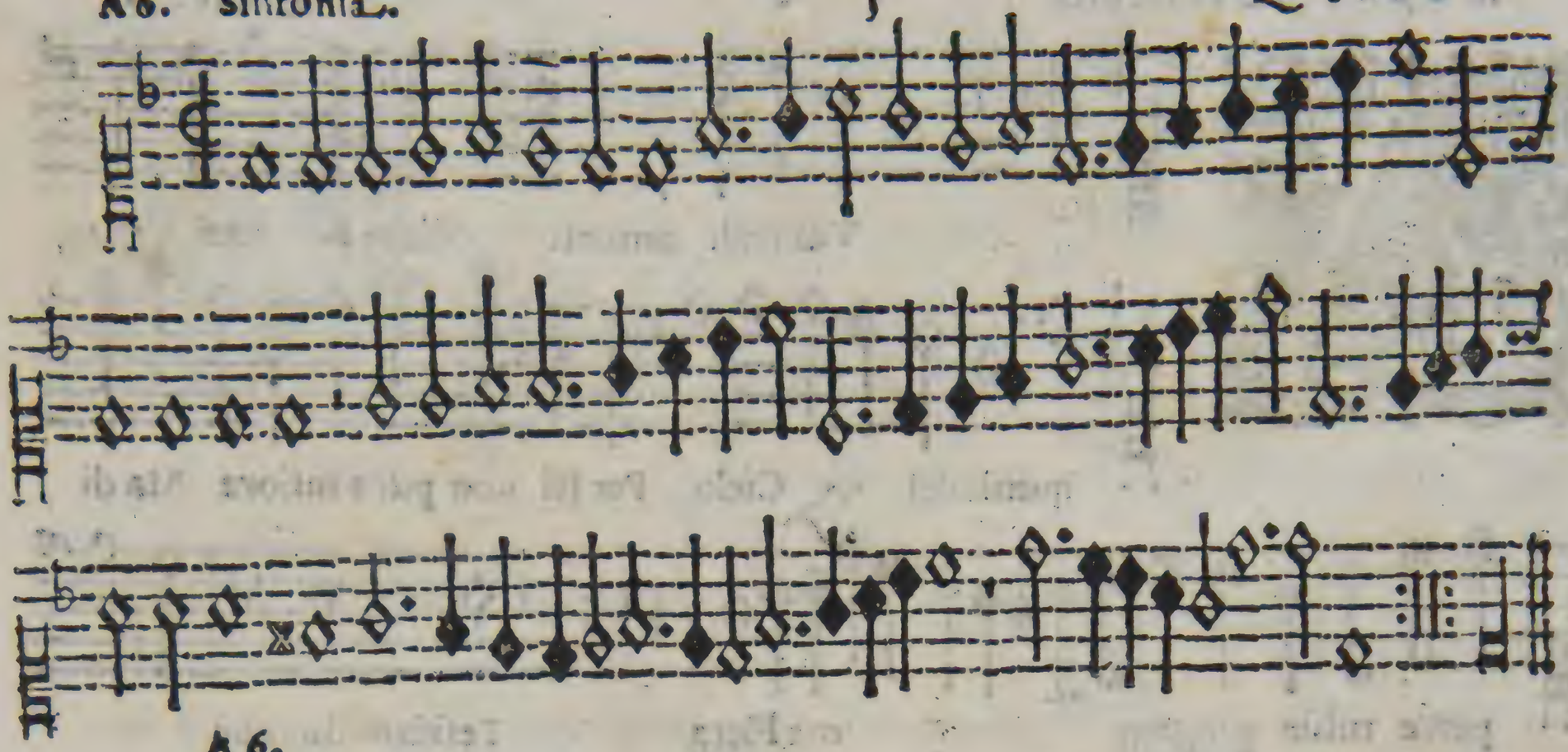
te rotar facciam intor no

In coſi lieto giorno Laſciand'il Paradiſo Merauiglie più altere Merauiglie più altere

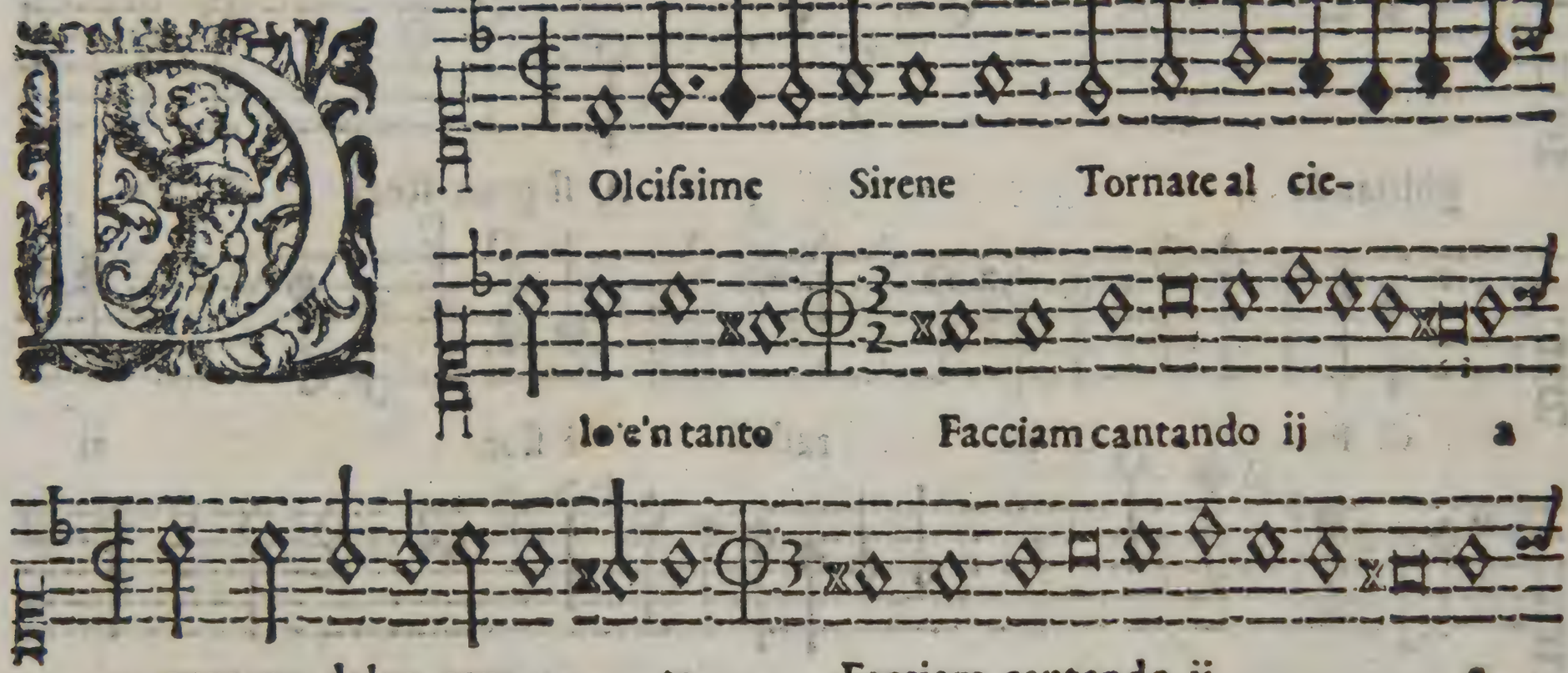
Cantiam d'una bell'alma e d'una bell'alm'e d'un bel viſo Cantiam d'una bell'alma e d'un bel viſo Merauiglie più altere

Cantiam d'una bell'alma d'una bell'alm'e d'un bel viſo Cantiam d'una bell'alma e d'un bel viſo.

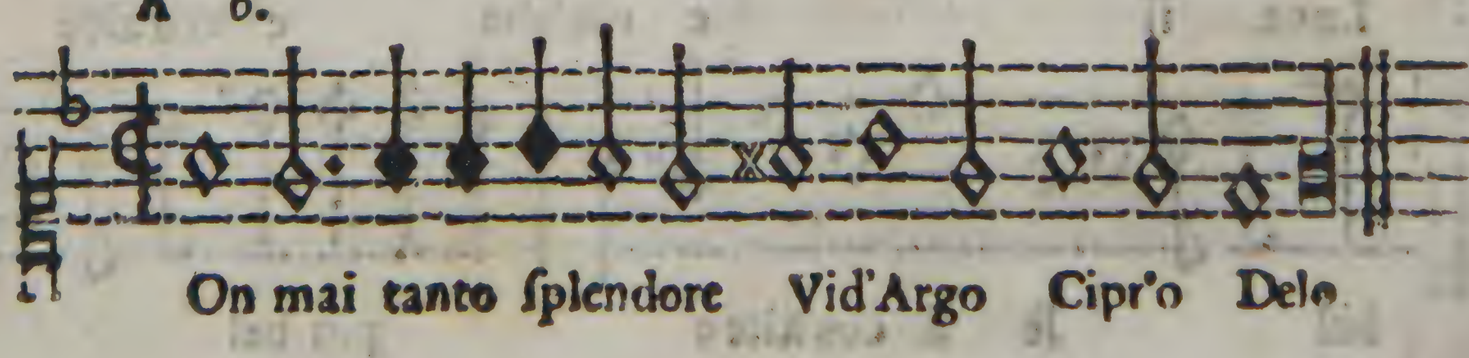
A 6. Sinfonia. QVINTO



A 6.




A 6.



A

Voi reali amanti Cediam noi tutti gran

numi del Cielo Per lei non pur s'infiora Ma di

pert'e rubin s'ingem ma Flora Teſsiam dunque

ghirlande ij A ſi gran Regi E ſien

di Paradiſo di Pa radiſo i fior ij

i fior ei fregi All'hor fronte

real s'intrezzi s'intrezzi Stelle ij E Sol e

Luna ij e cos'alte e cos'alte più

bel le & cos'altee più bel

A

Voi reali amanti Cediam noi tutti Cediá noi

tut ti gran nu mi del Cielo Per

lei non pur s'infiora Ma di perl'e rubin s'ingemma Flo ra

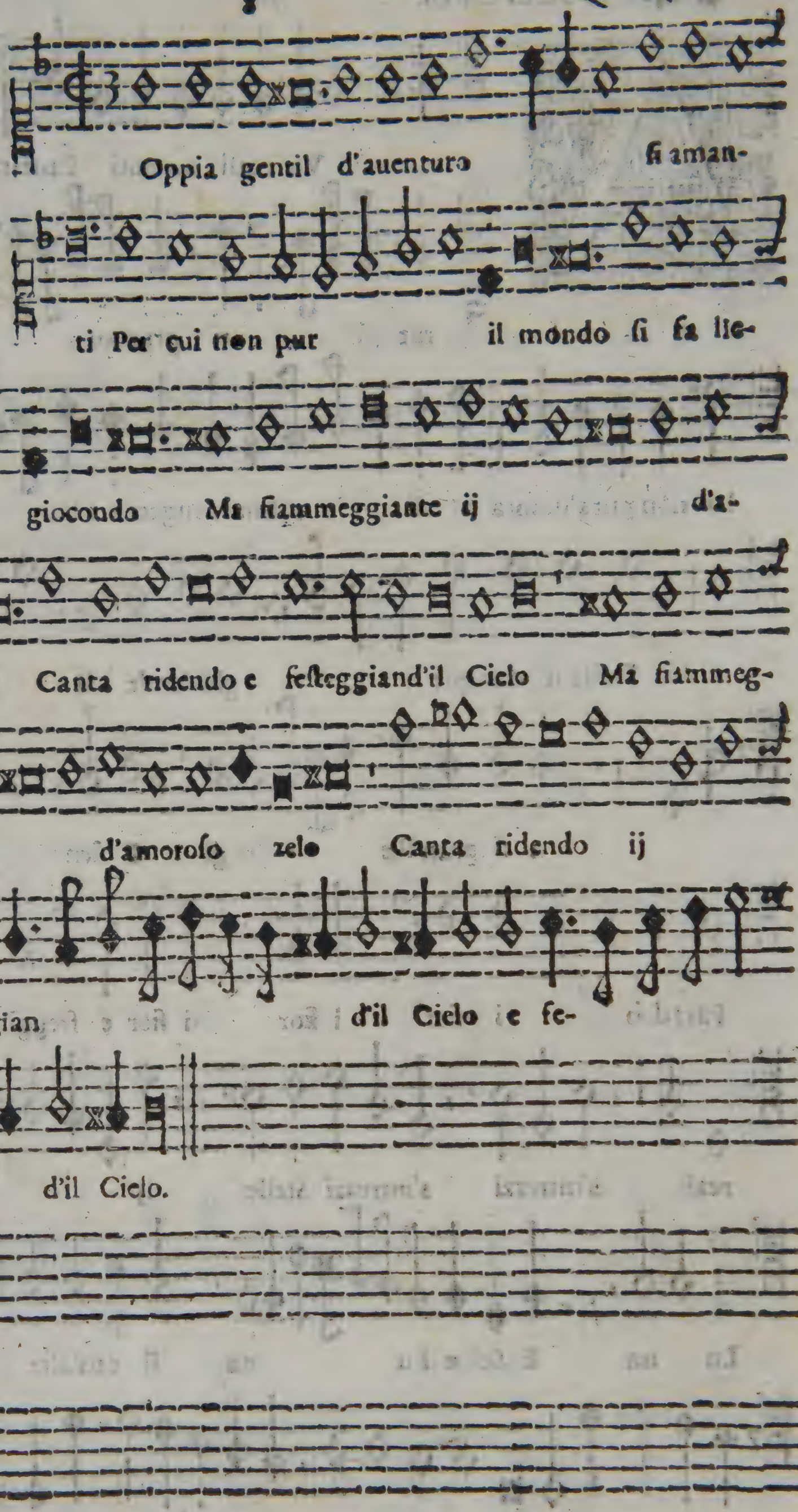
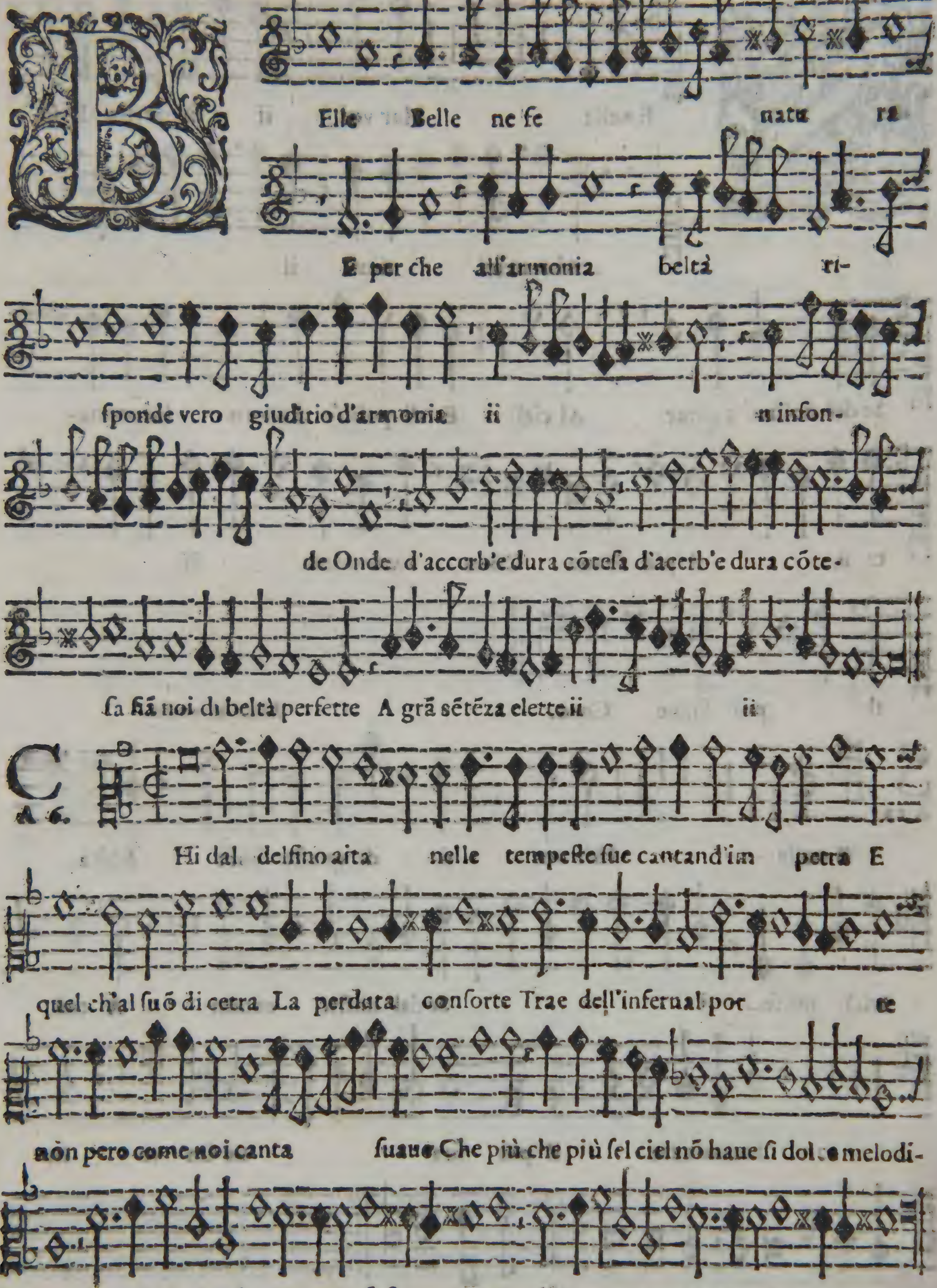
Teſsiam dunque ghirlande ij

a ſi gran Re gi E ſien di Paradiſo di

Paradiſo i fior i fior i fior e freggi All'hor fronte

real s'intrezzi s'intrezzi Stelle ij E Sol e

Lu na E Sol e Lu na E còs'alte e coſe al-

t'e più belle e coſe al t'e più belle.

Oppia gentil d'auentura fi aman-
ti Per cui non pur il mondo fi fa lie-
to e giocondo Ma fiammeggiante ij d'a-
moroſo zelo Canta ridendo e feſteggiand'il Cielo Ma fiammeg-
giante ij d'amoroſo zelo Canta ridendo ij
e feſteggian d'il Cielo e fe-
ſteggian d'il Cielo.

Elle Belle ne fe nate re
E per che all'armonia beltà ri-
sponde vero giuditio d'armonia ii n infon-
de Onde d'accerb'e dura cõtesa d'acerb'e dura cõte-
sa hã noi di beltà perfette A grã sẽtẽza elette ii ii
C A 6.
Hi dal delfino aita nelle tempeste sue cantand'im petra E
quel ch'al suõ di cetra La perdata consorte Trae dell'infernal por te
non pero come noi canta suaue Che più che più sel ciel nõ haue si dolce melodi-
a Ch'appo'l nro cãtar rocca nõ si, 2 ii

E nelle Hor voi ii di queſte linfe

Abitatrici ninfe ii

Se del noſtro cantar Al ciel E di palme d'alloro Incorona-

te ii il più ſuaue Coro Incoronate ii

il più ſuaue Coro. Alto ſecondo.

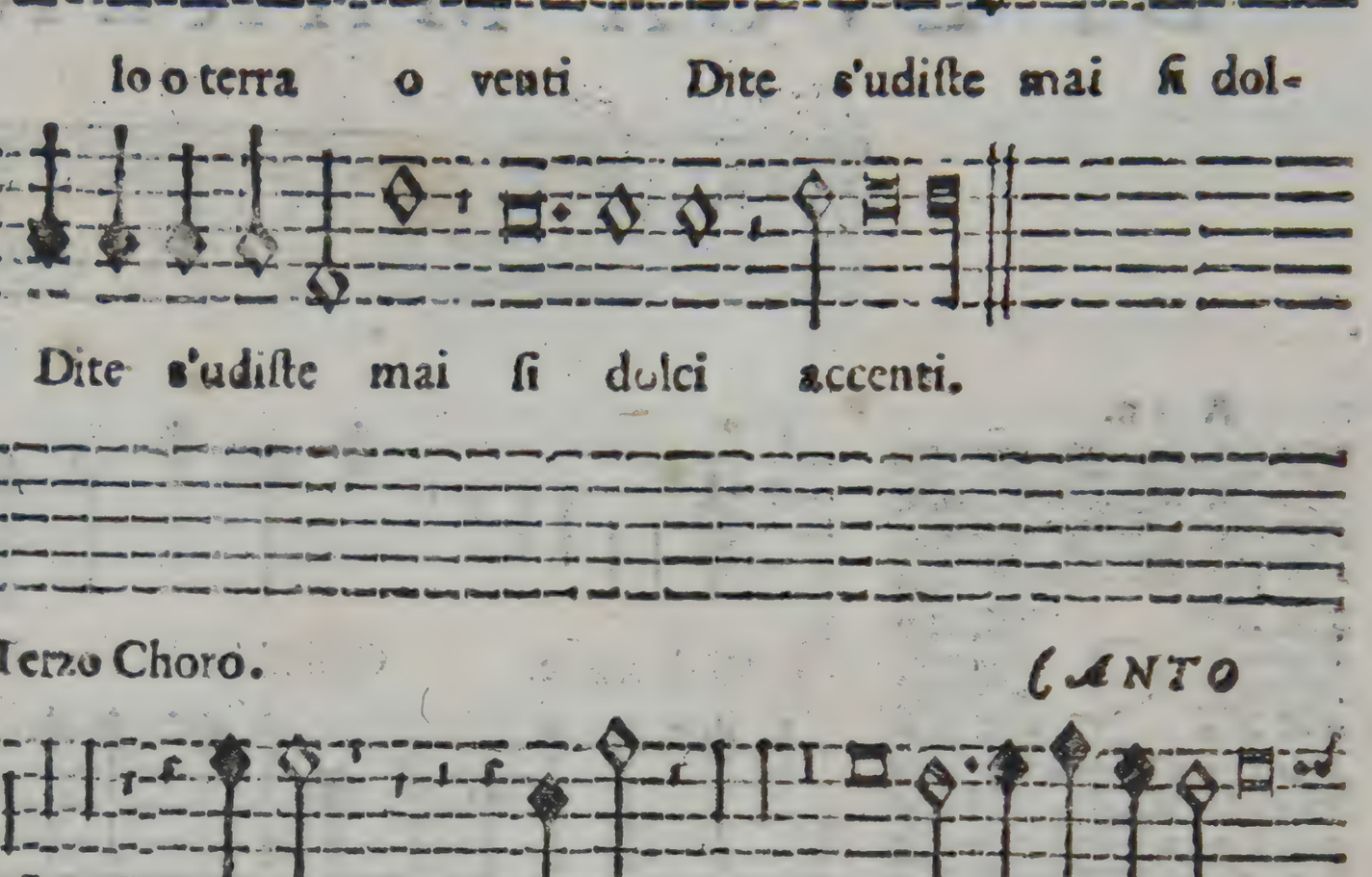
S A 12 E nelle Hor voi ii di queſte linfe Abita-

trici ninfe ii Se del noſtro cantar Al ciel

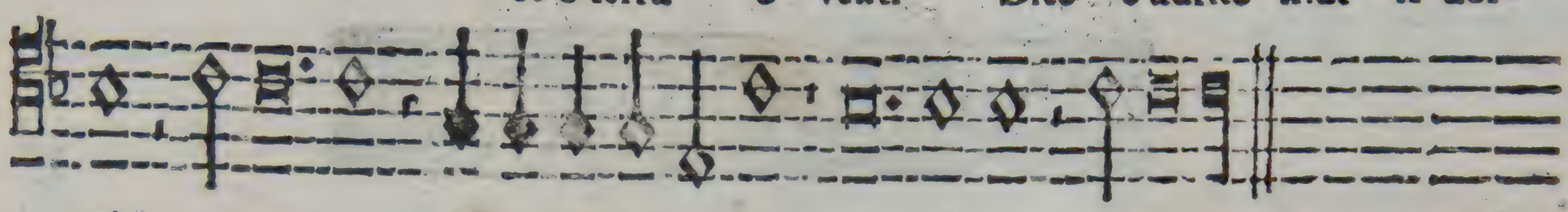
Incoronate il più ſua ue Co ro In-

coronate il più ſuaue Co ro.

Figlie A noi ſi deue o cie-



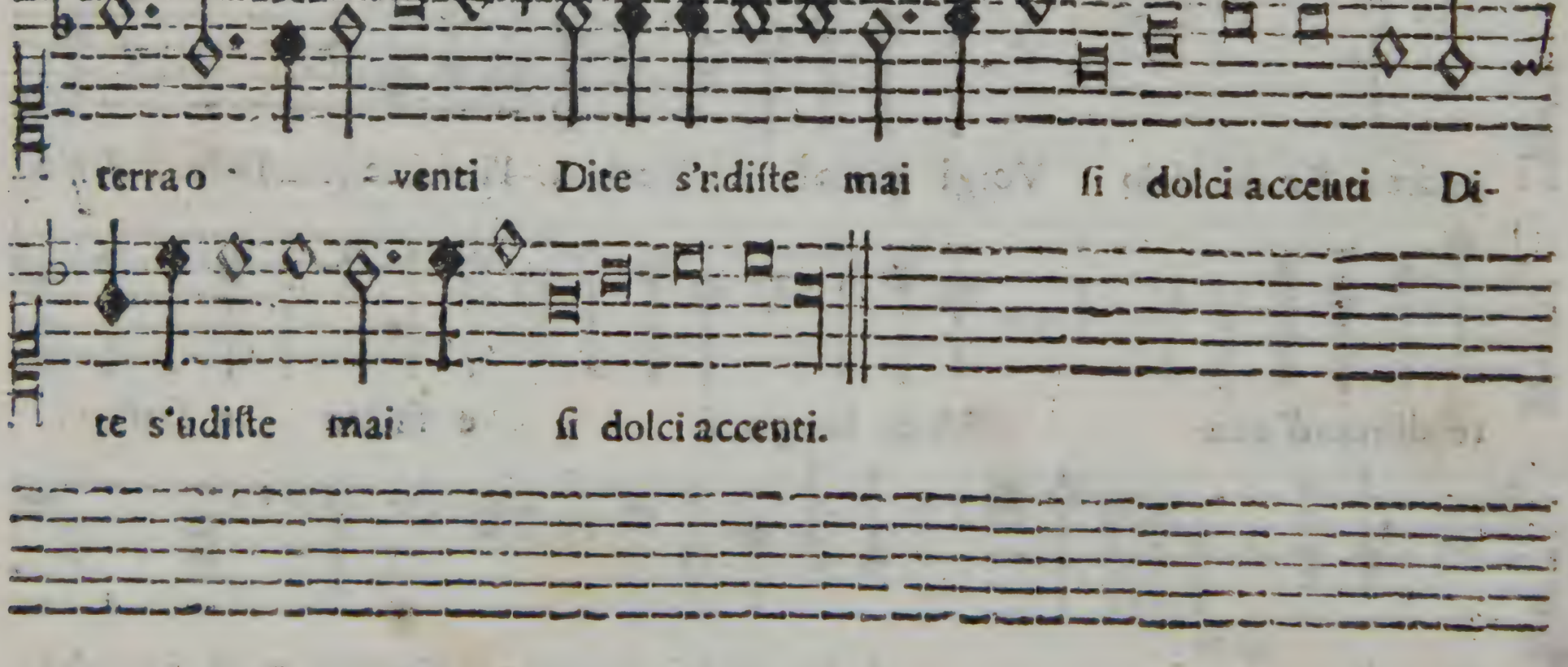
lo o terra o venti Dite s'udiſte mai ſi dol-



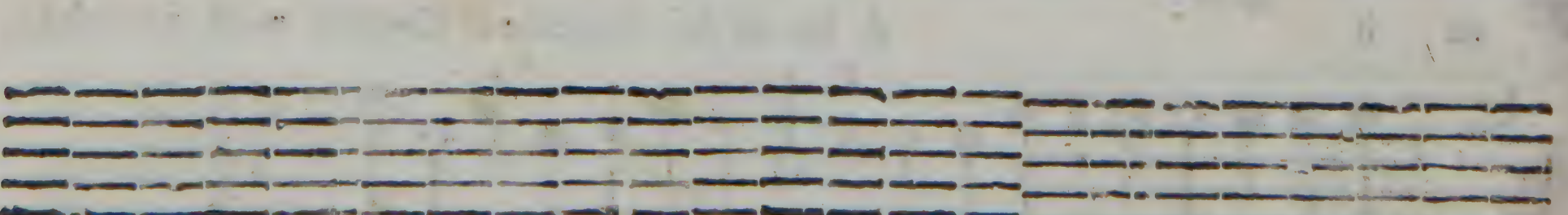
ci accenti Dite s'udiſte mai ſi dolci accenti.





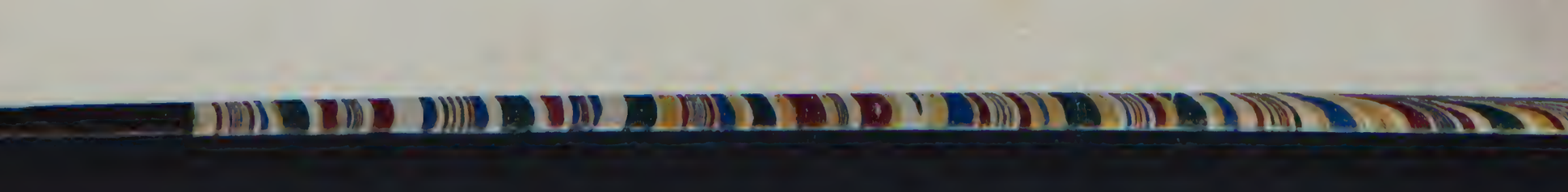


Figlie A noi ii o cie lo o



terra o venti Dite s'udiſte mai ſi dolci accenti Di-

te s'udiſte mai ſi dolci accenti.



# TERZO INTERMEDIO
## DI LVCA MARENZIO

A 12.

Q

Vi di carne. Qui l'herb'ei fior distrugge Ma Ma

dou'el fero mostro ii O

padre o Re del cielo Voigi pietosi gl'occhi A l'infelice Delo Ch'a

te dimand'aita Moui lampo ii e saetta e saet-

ta ii A far di lei vendetta Contr'il mostro crudel

che la diuora ii che la diuora.

Vi di carne. Qui l'herb'ei fior ſtiſtrug ge Ma

Ma dou'el fero moſtro Ma dou'el fero moſtro

O padre o Re del cielo Volgi pietoſi gl'occhi A l'infelice

Delo Ch'a te dimand'aita Moui lampo ii

e facc te e facta ii A far di lei vendetta

Contr'il moſtro crudel che la diuora che la diuora che

ſa diuora

O Valoroſo Dio O Dio O Dio chia-

roc ſourano Ecco il ſerpente ri-

o Spoglia ghiacer della tua inuitta mano Mort'e l'horribil

fe ra venite ii venite a ſchiera a ſchiera Venite ve-

nite venite a Polo e Delo Cantan do Cantan-

do Cantand'alzate o belle Ninfe al cielo Can-

tan do Cantan

d'alzate o belle Ninfe al cie lo.

O Mille volte mille O millee mille volte mille

O fortunate ville O fortunati colli

à cui pur lice Mirar Mirar l'horribil angue ii Verſar

l'anima e'l ſangue Che con fiam ma Che con fiã ma e tò-

ſco Spoglio il prato di fior di frond'il boſco Cantia-

mo dunque Cantiamo dunque ii a l'amoroſo bal lo Rendendo

gratie ai dei d'eterna glo ria Di ſi lieta vittoria Cantiamo ii

Rendendo gratie ai dei d'eterna gloria Di ſi lie-

ta vittoria vittoria vittoria vittoria.

# QVARTO INTERMEDIO
## DI CRISTOFANO MALVEZZI.

A 6. Sinfonia.

Or che le due grand'alm'insiem'aggiunge Hor

che le due grā d'alm'insiem'aggiunge Vn ſald'amor

cele ſte Vn ſald'amor cele ſte D'un'alta gioia il

mondo ſi nueſte D'un'alta gioia il mondo ſi riue ſte

O gn'alma Ogn'alm'al ben'oprar s'accen de s'ac-

cen d'e pun ge Volane lunge ii la cagion

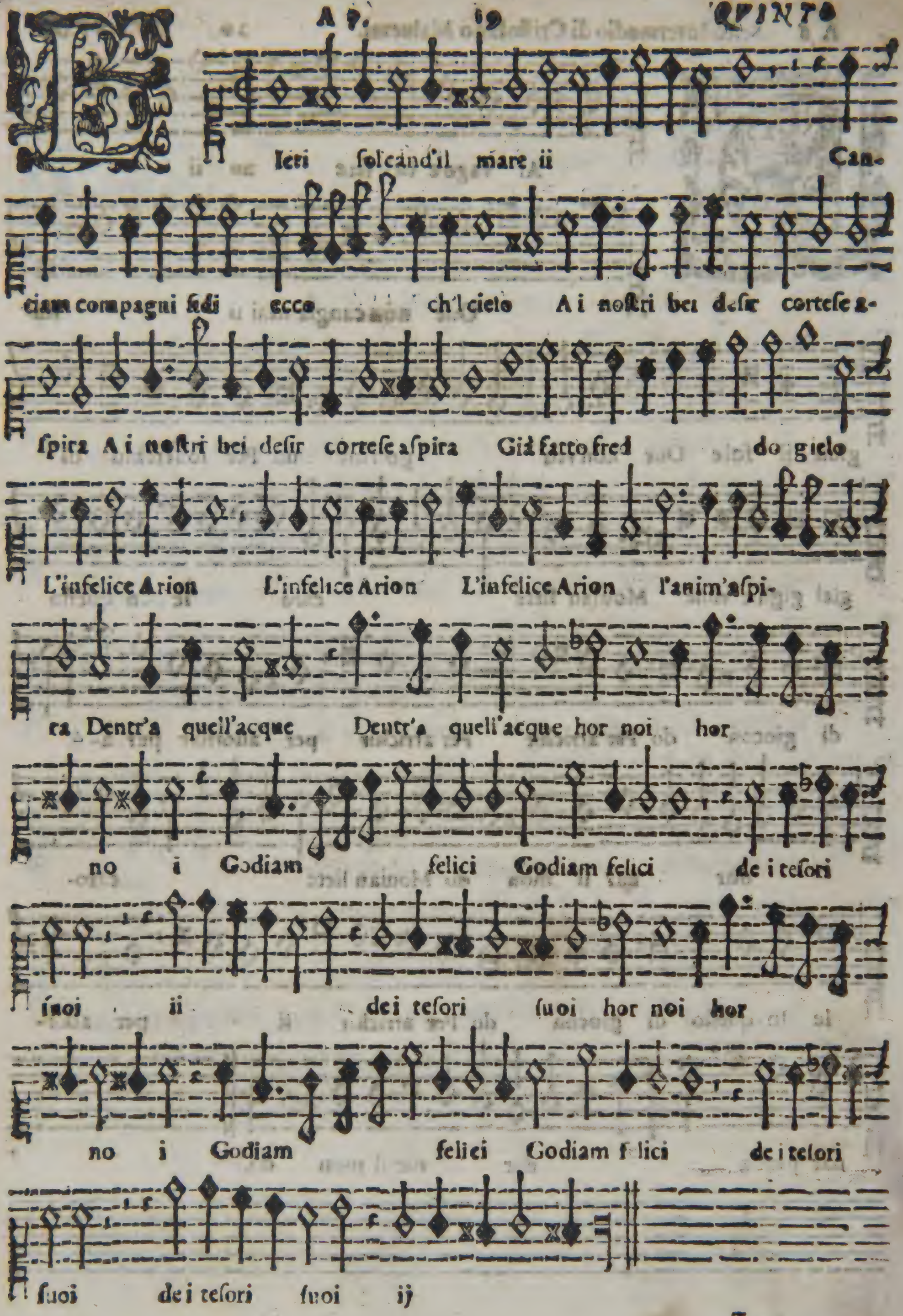
del pianto E felice ritorna eter no canto Volane lunge

Volane lunge la cagion del pianto E felice ritorna eter-

no canto eter no canto.

Miseri habitator Tace.

Io che l'onde raffreno Tace.

A 6. Sinfonia.

Ieti solcand'il mare ii Can-
ciam compagni sdi ecco ch'l cielo Ai nostri bei desir cortese a-
spira Ai nostri bei desir cortese aspira Giá fatto fred do gielo
L'infelice Arion L'infelice Arion L'infelice Arion l'anim'aspi-
ra Dentr'a quell'acque Dentr'a quell'acque hor noi hor
no i Godiam felici Godiam felici de i tesori
suoi ii dei tesori suoi hor noi hor
no i Godiam felici Godiam felici de i tesori
suoi dei tesori suoi ij

Al vago e bel fere no ii

Oue non canga mai ii sta-

gion il sole Oue non ven gon me no Per fouerchio di

giel gigli e viole Mouian liete caro le In questo

di giocon do Per arrichir Per arrichir per adornar per a-

dor nar il mon do Mouian liete caro-

le In questo di giocon do Per arrichir ii per ador-

nar per a dor nar il mon do.

Qual O qual riſplende Nube nell'aria di

ſi bei colori Accorrete Paſtori E voi vezzos'e

liete Belle Ninfe accorrete accort'e preſte Al dolce ſuon del-

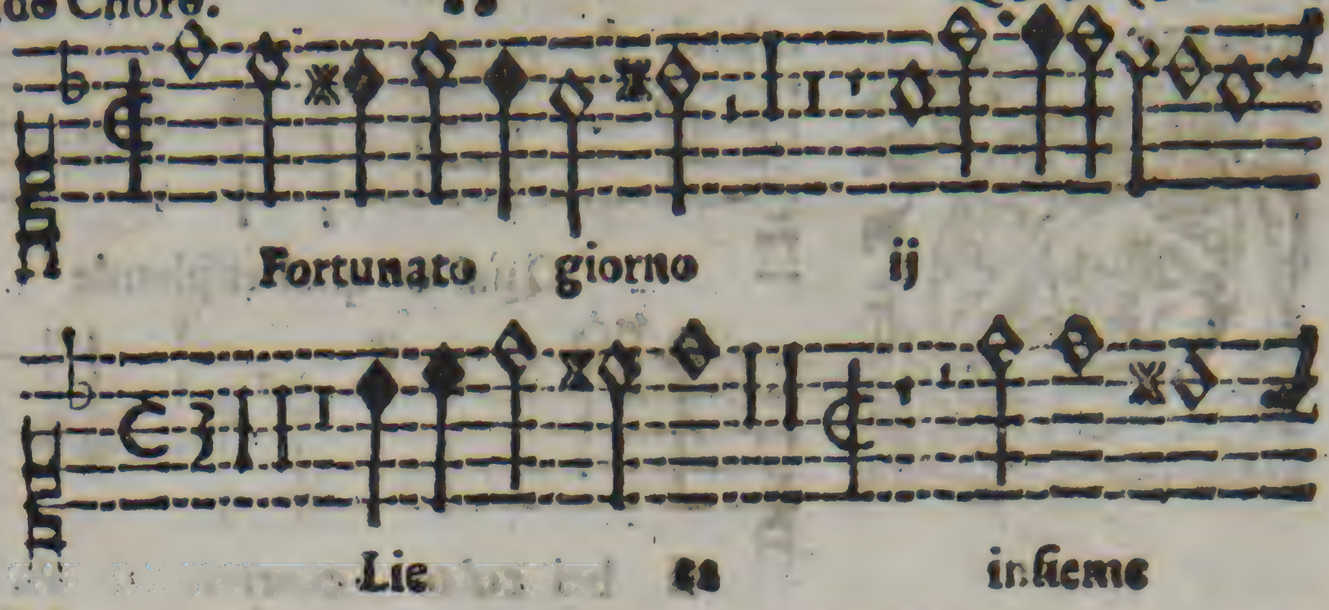
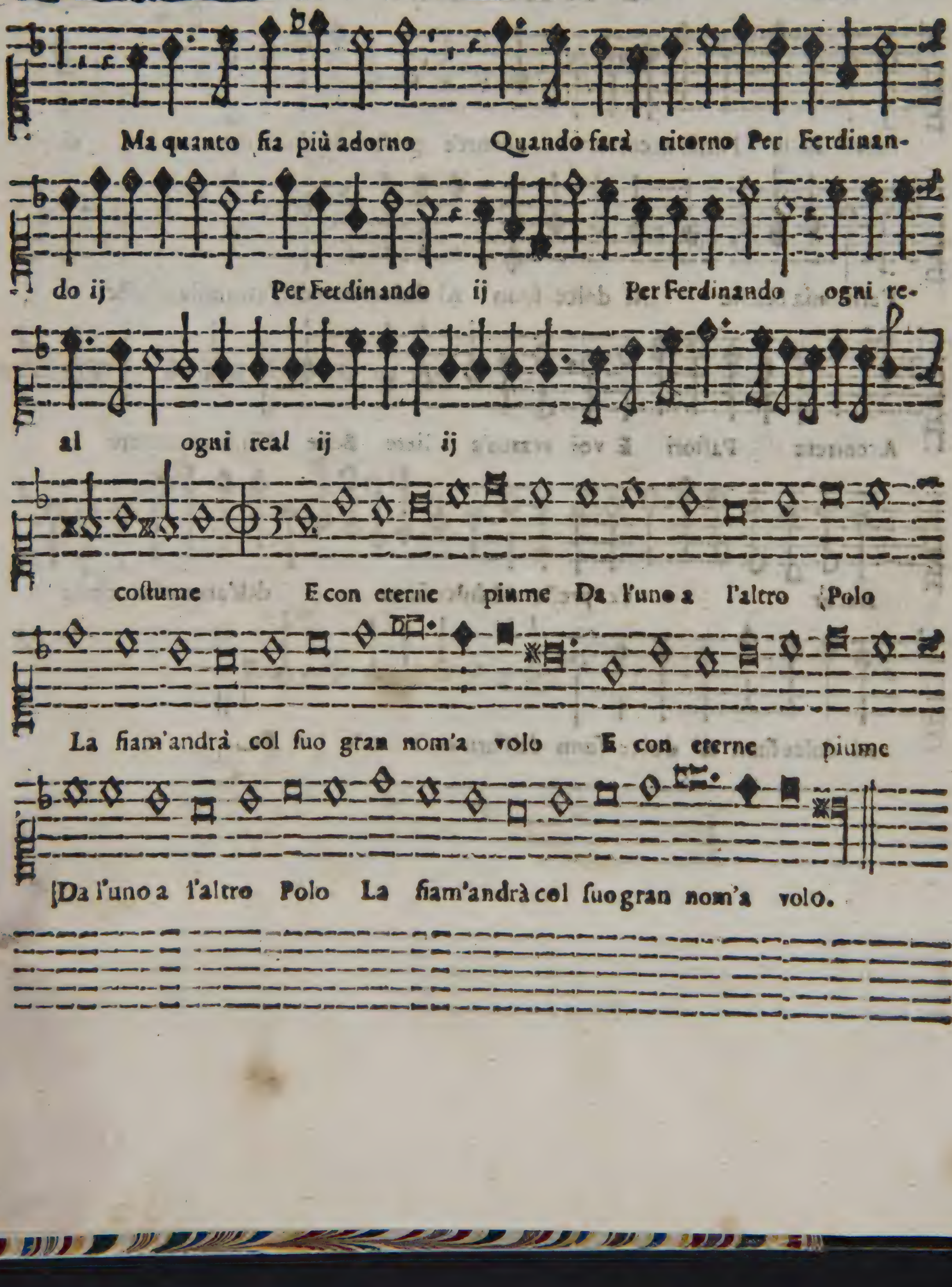
l'armonia celeſte Al dolce ſuon Al dolce ſuon dell'armonia celeſte

Accorrete Paſtori E voi vezzos'e liete Belle Ninfe accorrete

Accor t'e preſte Al dolce ſuon dell'armonia celeſte

Al dolce ſuon Al dolce ſuon dell'armonia cele ſte.

O


Fortunato giorno ij
Lie ss insieme

Ma quanto fia più adorno Quando farà ritorno Per Ferdinan-
do ij Per Ferdinando ij Per Ferdinando ogni re-
al ogni real ij ij
costume E con eterne piume Da l'uno a l'altro Polo
La fiam'andrà col suo gran nom'a volo E con eterne piume
Da l'uno a l'altro Polo La fiam'andrà col suo gran nom'a volo.

Fortunato giorno ij

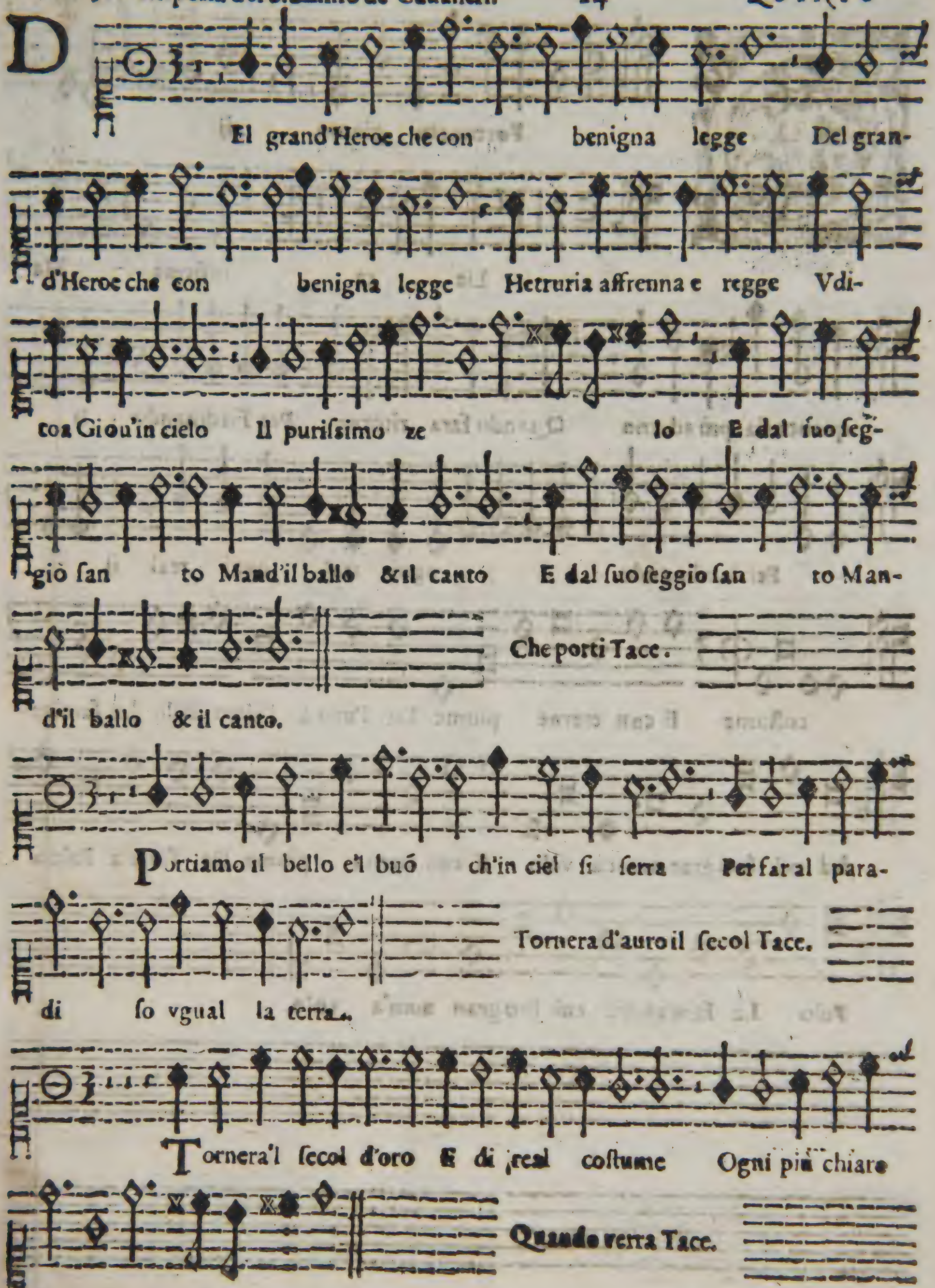
Lie ta insieme Ma

quanto fia più adorno Quando fara ritorno Per Ferdinando Ii

Per Ferdinando ii ogni real ogni real ij

costume E con eterne piume Da l'uno a l'altro Polo La fam'an-

drà col suo gran nome a volo E con eterne piume Da l'uno a l'altro

Polo La fam'andrà col suo gran nom'a volo.

Del grand'Heroe che con benigna legge
d'Heroe che con benigna legge Hetruria affrenna e regge Vdi-
to a Giou'in cielo Il purissimo ze lo E dal suo seg-
gio san to Mand'il ballo & il canto E dal suo seggio san to Man-
d'il ballo & il canto.
Che porti Tace.
Portiamo il bello e'l buó ch'in ciel si serra Per far al para-
di so vgual la terra.
Tornera d'auro il secol Tace.
Tornera'l secol d'oro E di real costume Ogni piu chiaro
In me.
Quando verra Tace.

I queſto nuouo ſo le Nel ſubito appa-

rire Ei gigli e le vio le Si ve-

dranno fiorire.

O felice ſt agion Tace.

O felice ſtagion Tace.

Arno ben ſarai tu be ato a pieno Per le nozze feli ci

di Loreno.

O nouella d'amore Tace.

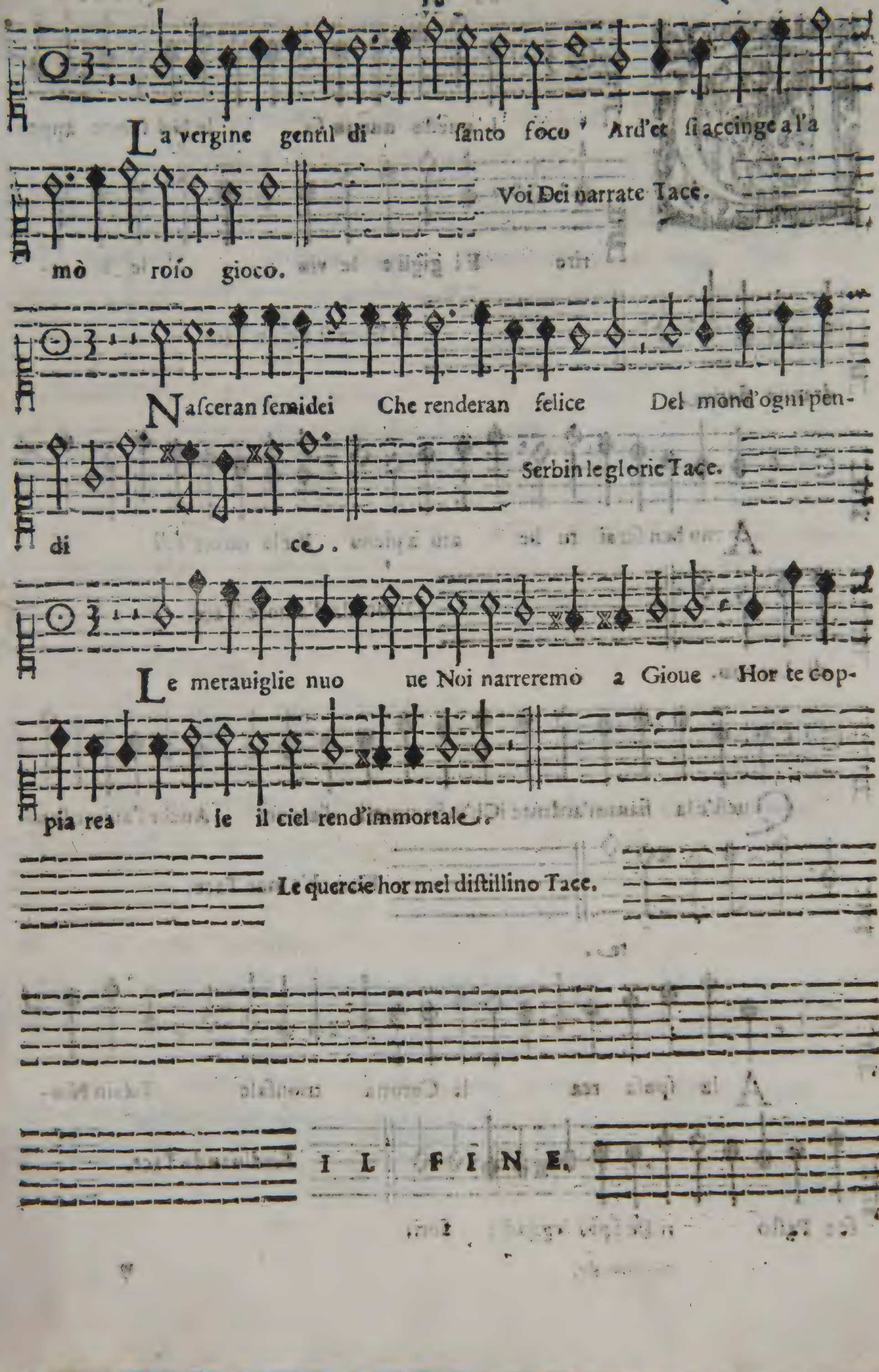
Queſt'e la fiamm'ardente iCh'infiammerà d'amore Ancor l'anime ſpou-

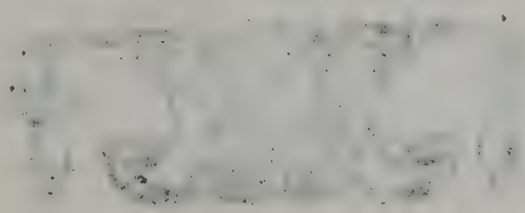
re.

Ecco ch'amor Tace.

Ala ſpoſa rea le Corona trionfale Tel ſin Nin-

fee Paſtó ri De i più leggadri fiori.

Ferdinando Tace.

La vergine gentil di santo foco Ard'et si accinge a l'a
Voi Dei narrate Tace.
mò roso gioco.
Nasceran semidei Che renderan felice Del mond'ogni pen-
Serbin le glorie Tace.
di ce.
Le meraviglie nuo ue Noi narreremo a Gioue Hor te cop-
pia rea le il ciel rend'immortale.
Le quercie hor mel distillino Tace.
IL FINE.



# TAVOLA DE GL'INTERMEDII.


| | | | |
|---|---|---|---|
| Noi che cantando | 3 | Qui di carne | 12 |
| Sinfonia A 6. | 4 | O valoroso Dio | 14 |
| Dolcissime Sirene | 5 | O mille volte | 15 |
| Non mai | 5 | Sinfonia A 6. | 16 |
| A uoi reali amanti | 6 | Hor che le due | 17 |
| Copia gentil | 8 | Sinfonia A 6. | 18 |
| Belle belle ne fe | 9 | Lieti solcando | 19 |
| Chi dal delfino | 9 | Dal vago e bel | 20 |
| Se nelle voci | 10 | O qual | 21 |
| O figlie a noi | 11 | O fortunato giorno | 22 |


IL FINE.

BIBLIOTECA NAZIONALE FIRENZE

Biblioteca nazionale centrale di Firenze

*This page was intentionally left blank*

*

*Pagina lasciata intenzionalmente vuota*

LIBRARY OF THE
UNIVERSITY OF
CALIFORNIA.

M. A. N. 175 =

SESTO

# INTERMEDII

ET CONCERTI,

Fatti per la Commedia rappresentata in

FIRENZE

Nelle Nozze del Serenissimo

DON FERDINANDO MEDICI,

E MADAMA CHRISTIANA DI LORENO,

Gran Duchi di Toscana.

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

BIBL. PALAT.

IN VENETIA.

Appresso Giacomo Vincenti.

M. D. XCI.

# ALLA SERENISSIMA CRISTIANA
## Gran Ducheſſa di Toſcana.

HAVENDO hautuo ordine dal Sereniſs. Gran Duca, il Signor Emilio de' Caualieri, di far fedelmente Stampare le Compoſitioni, & le Muſiche fatte per gli Intermedij della Commedia, recitata nelle ſue feliciſſimi nozze; gli è piaciuto dare a me tal carico; commandandomi, che io gli metta inſieme come hò fatto breuiſſimamente con ogni maggior diligenza. Queſti prendo io hora ardire di mandare in luce ſotto il Sereniſſimo nome di V. A. per la quale inſieme con tanti altri ſegni di allegrezza; & giubilo con vniuerſale ſtupore ſi ſono rappreſentati; Supplico però la Benignità Sua ad aggradirli: con quella humanità, con la quale ſuol vedere le coſe de' ſuoi deuotiſſimi Seruitori.

Di Venetia, il dì primo diLuglio. M. D. XCI.

Di V. A. Sereniſſima

Deuotiſſimo, & obligatiſſimo Seruitore

Criſtofano Maluezzi.

# A I LETTORI.

PERCHE *si possa interamente gustare della fedel descretione, & in qual modo furono concertati gli Intermedij della sontuosissima Commedia fatta per le felicissime nozze del Serenissimo Gran Duca Ferdinando, e necessario, che sappino alcuni particulari, e Prima.*

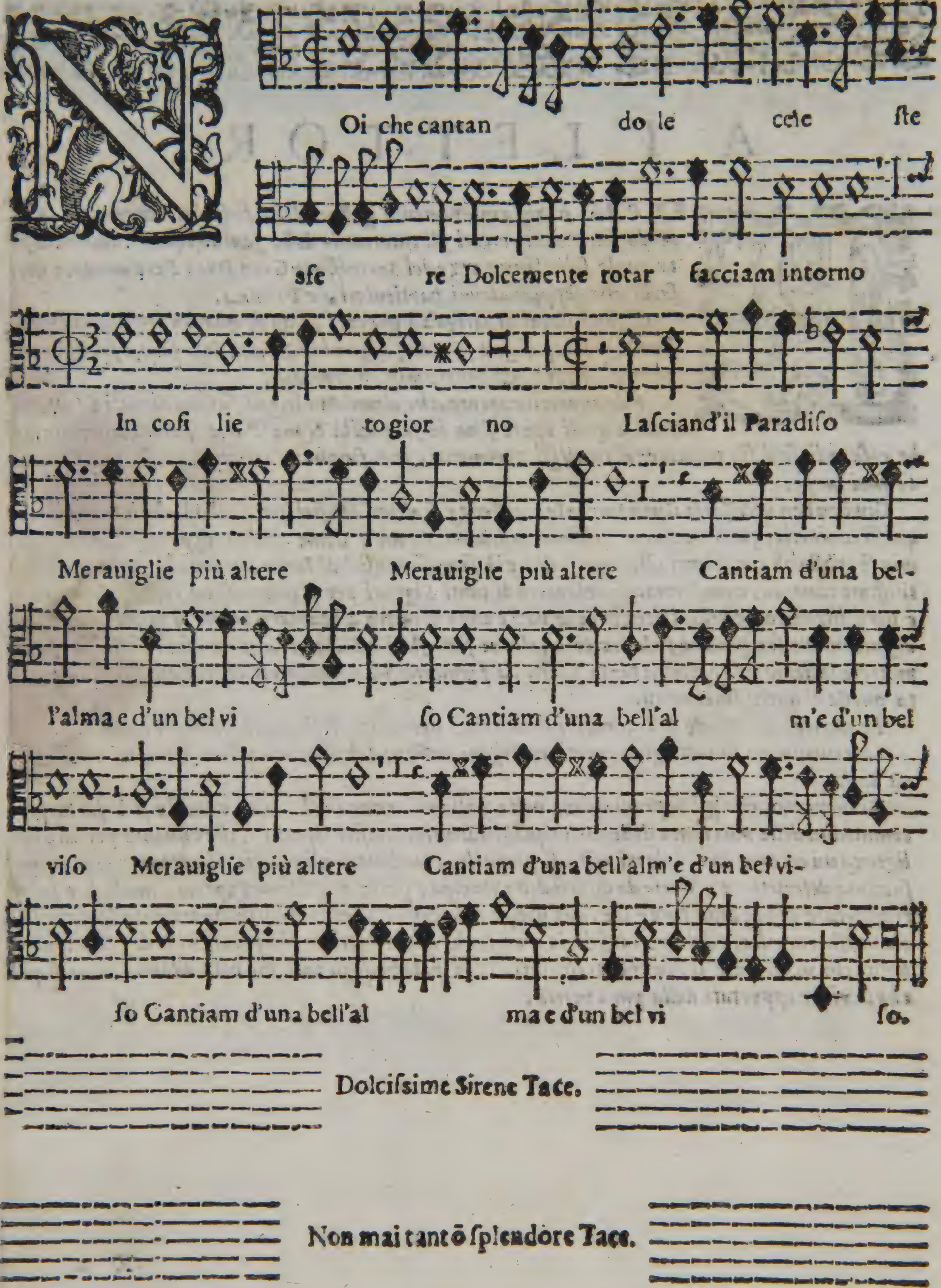
*Ci sono alcuni Madrigali a più cori, i quali quando cantauano tutti insieme, si composero a sei per fuggire la difficultà delli salti, e facilitare l'imparare a mente, & hauere miglior armonia.*

*E da auuertire ancora, che alcuni Madrigali furono cantati da vna voce sola: le quali opere sono in su questa Nona Parte spartite; e per che sarebbe cosa tediosa il far mentione di tutti gli Strumenti, che furono ne' concerti grossi, se ne tratterà a i suoi luoghi.*

*Giudico ben necessario il non tacere la eccellenza di alcuni Musici particulari, che interuennero in questi concerti, i quali troppo verrebbono defraudati da me; Come anche troppo offesa la conscienza mia se paßarßi con silentio il concorso de i più famosi Musici di Italia, che sono venuti a questo gentilissimo cimento; e confermatosi nel teatro di tanti Signori per eccellentissimi così nel suono di più e varij istrumenti e nella dolcezza delle voci e vaga maniera del cantare da che si puote ageuolmente argumentare senza altra fede di coloro, che ne sono stati ascoltatori, che non sia così facile il poter mettere insieme vna raccolta tanto fiorita da formarne vn'armonia veramente angelica come e stata quella di questi Intermedij.*

*Le parole, & il modo delli concerti sono scritti per ordine in su questa Nona Parte.*

*Interueniuano in tutti gli concerti tre Organi di legno dolcissimi due all'unisono, & vno all'ottaua baßa.*

*Troueranno, che gli Soprani alcuna volta paßano i termini del tuono, e questo si è fatto per la commodità delle voci tanto delle donne quanto di altri esquisiti soprani, che è quanto per loro intelligenza mi occorre dire. Solo mi resta di pregarle a condonare gli errori, che trouerranno in questa succinta descrittione: Parte da difetti della Stampa, parte alla debolezza mia, quale si e lasciata trasportare più là delle forze sue, da l'obligo che tengo di obedire a chi mi hà commandato, che io faccia questa raccolta, e del gran desiderio che hò, che questi Intermedij apparischino da per tutto quelli stessi, che veramente si sono rappresentati; Non potendosogli dare più bello adornamento di quello che le viene apportato dalla pura verità.*

Oi che cantan do le cete ste
sfe re Dolcemente rotar facciam intorno
In cosi lie to gior no Lasciand'il Paradiso
Merauiglie più altere Merauiglie più altere Cantiam d'una bel-
l'alma e d'un bel vi so Cantiam d'una bell'al m'e d'un bel
viso Merauiglie più altere Cantiam d'una bell'alm'e d'un bel vi-
so Cantiam d'una bell'al ma e d'un bel vi so.
Dolcisime Sirene Tace.
Non mai tantō splendore Tace.

A Voi reali amanti Cedian noi tutti gran

numi del cielo Per lei non pur s'infiora Ma di

perl'e rubin s'ingemma Flo ra Teſſiam dunque ghirlã

de Teſsiam dunque ghirlan de A ſi gran Regi E ſian Re

di paradiſo ij i ſior i ſior A l'hor fronte

al s'intrecci s'intrecci Stelle ij E Sol e

Luna ij E cos'alte E cos'alte e più bel-

le E cos'alte e più bel le

Coppia gentil Tace. Sinfonia. A 6. Tace. A 3. Belle ne Tace. A 6. Chi dal Tace.

Enelle Hor voi ij Di queſte

linfe habitatrici Ninfe habitatrici

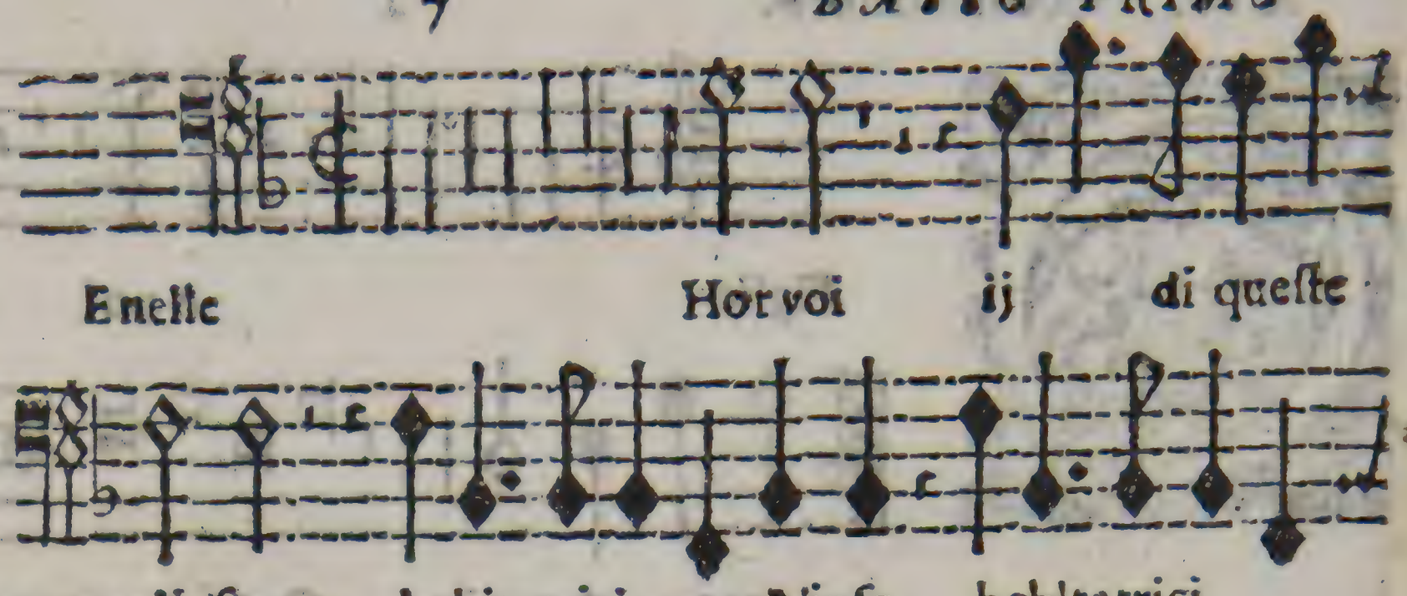
Ninfe Se del noſtro cantar al ciel E di palm'e d'alloro

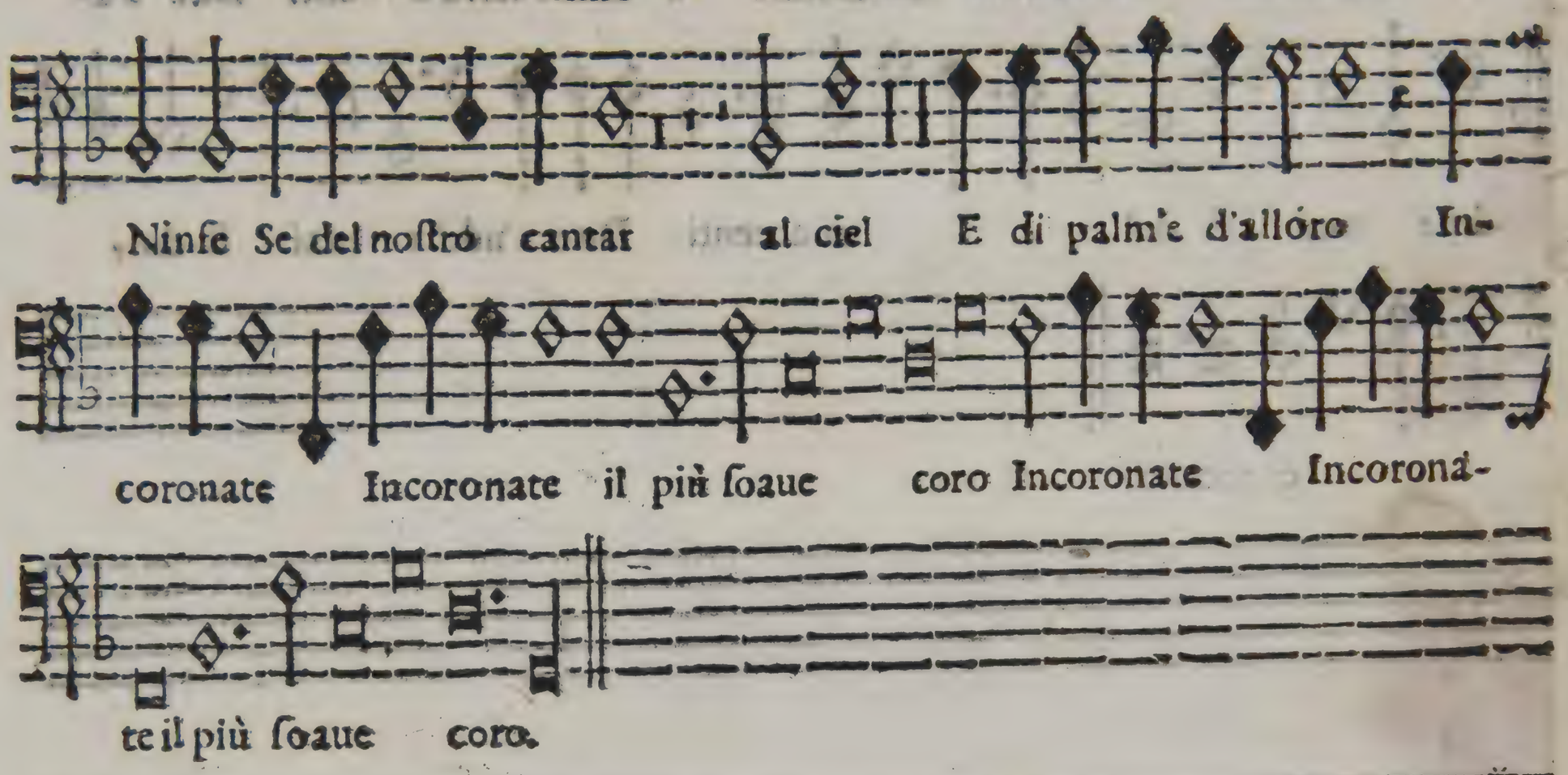
Incoronate ij il più ſoa ue il più ſoa-

ue coro Incoronate ij il più ſoa ue il

più ſoaue coro.

S

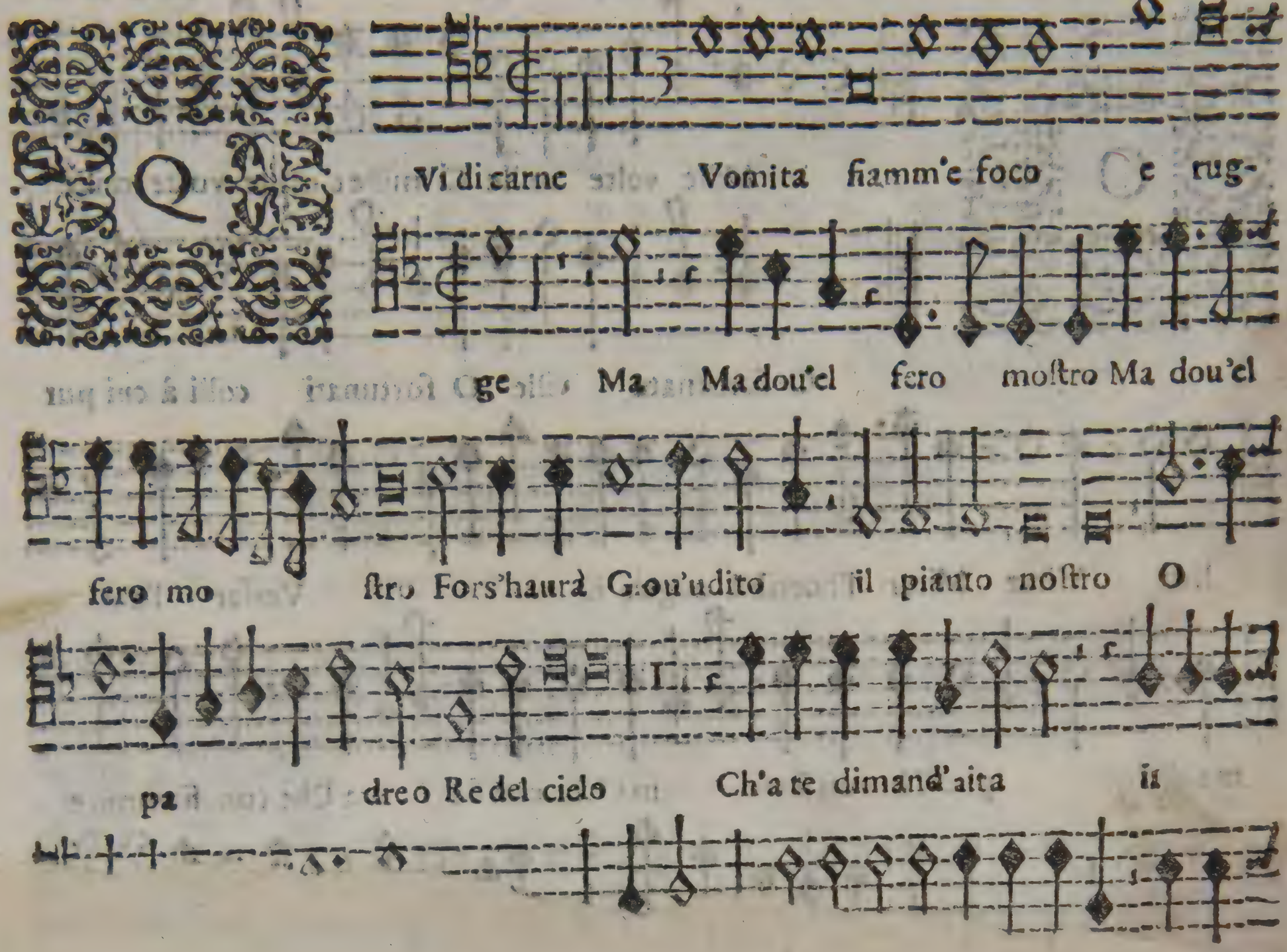

Enelle Hor voi ij di queſte
linfe habitatrici Ninfe habitatrici


Ninfe Se del noſtro cantar al ciel E di palm'e d'alloro In-
coronate Incoronate il più ſoaue coro Incoronate Incorona-
te il più ſoaue coro.

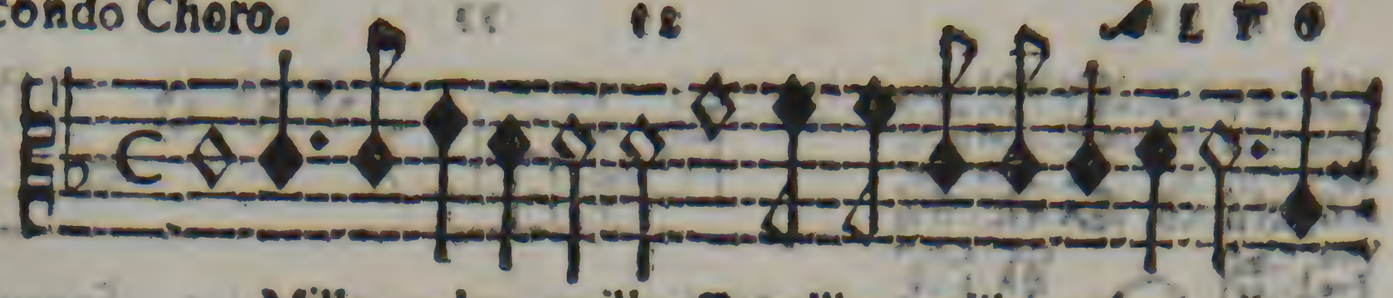
Figlie A noi A noi si deue il

vanto A noi O Ciel o terra o Venti Dite s'u-

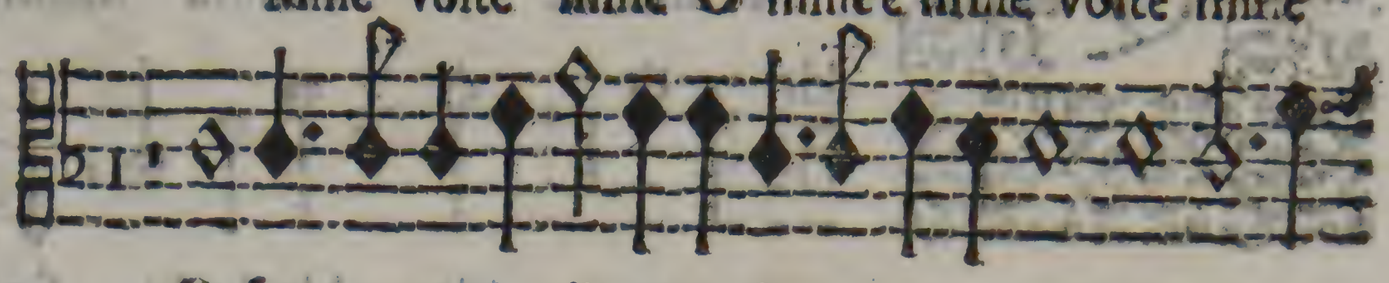
diste mai si dol ci accenti Dite s'udiste mai si dol-

ci accenti.

Vi di carne Vomita fiamm'e foco e rug-
ge Ma Ma dou'el fero mostro Ma dou'el
fero mo stro Fors'haurà G.ou'udito il pianto nostro O
pa dreo Re del cielo Ch'a te dimand'aita ii

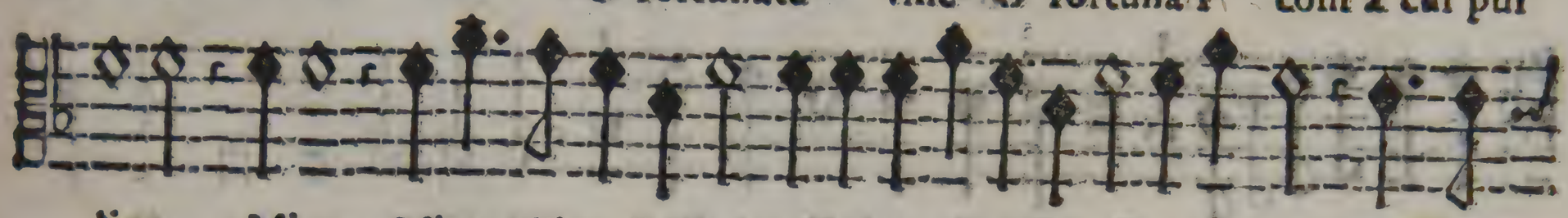
O



Mille volte mille O millee mille volte mille

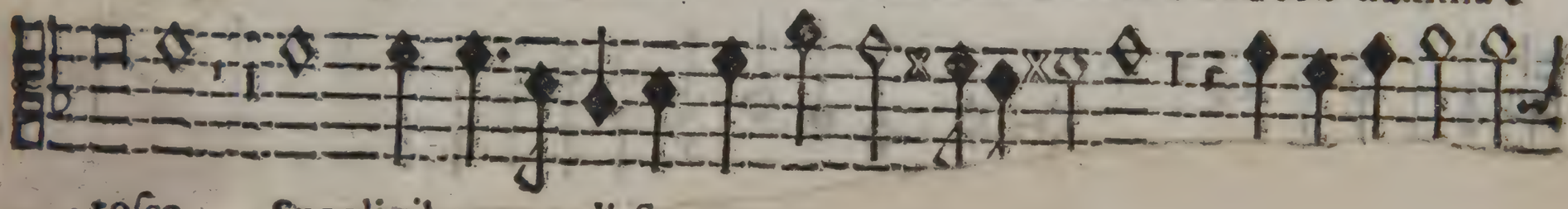


O fortunate ville O fortunati colli à cui pur



lice Mirar Mirar l'horribil angue ii Verſar l'ani-

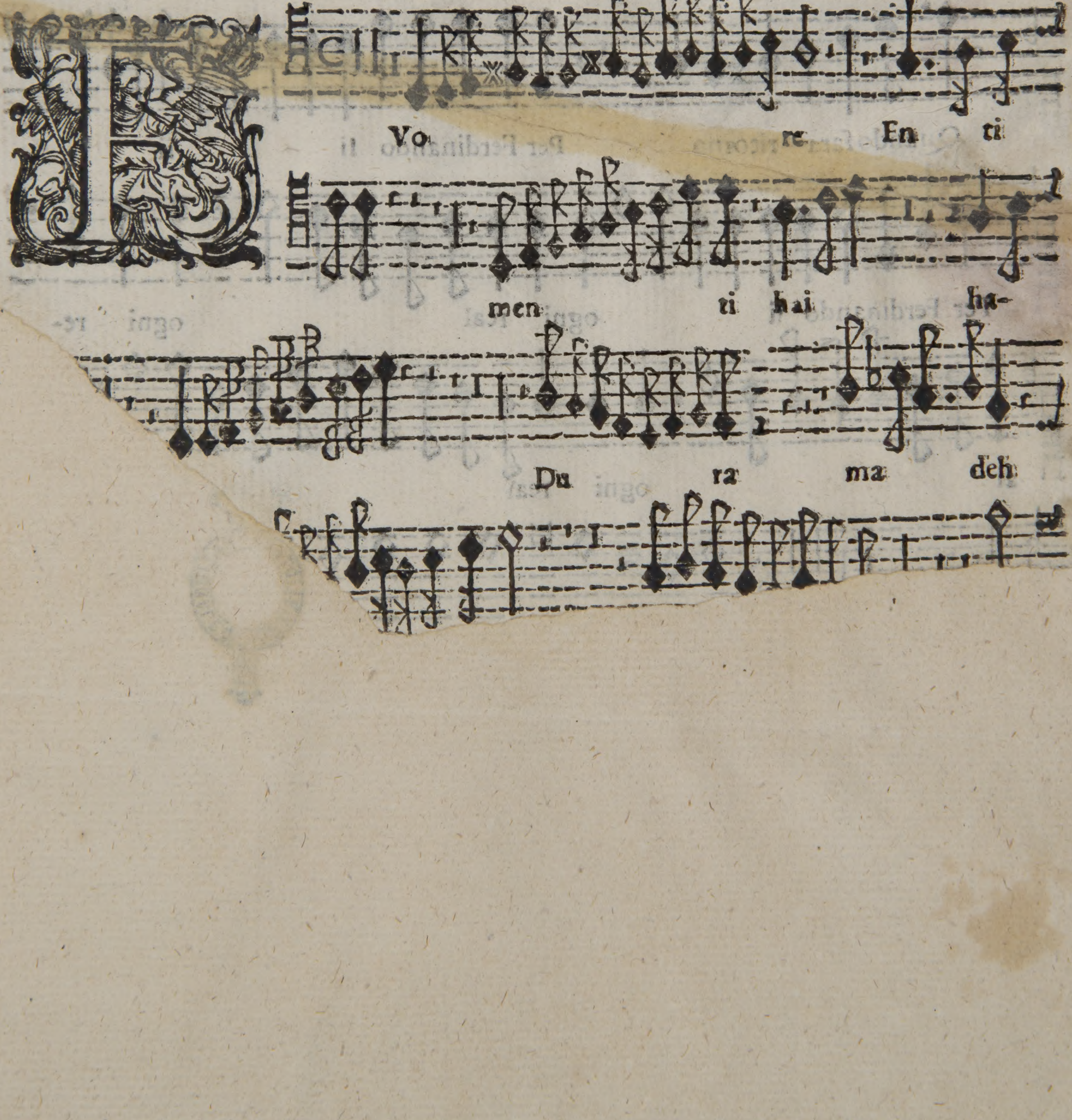
ma e'l ſan gue Che con fiam ma Che con fiã ma Che con fiamma e



toſca

# QVINTO INTERMEDIO
## DI CRISTOFANO MALVEZZI.

ECCO Prima risposta.



Gòdi turba mortale Tace.

A 30. Settimo Choro. A 7. Chori.

Fortunato giorno Poi che di gioia

canta la terra e'l ciel insieme

Quando fara ritorno Per Ferdinando Ii ii

Per Ferdinando ii ogni real ogni re

al ogni real

BIBLIOTECA NAZIONALE FIRENZE